



Rotary 2110



Bollettino del Distretto 2110 Sicilia e Malta del R.I. (allegato a "Rotary", registrazione Tribunale di Milano n.89-8/3/1986) - DG Francesco Arezzo - Giugno 2010

LETTERA DEL GOVERNATORE

Il richiamo alla concretezza ha portato copiosi frutti

Cari Amici e Care Amiche, siamo così giunti all'ultima lettera del mio anno di servizio. Per undici lunghi mesi vi ho tediato con le mie raccomandazioni e le mie prediche. Ho cercato di mantenere con tutti voi un dialogo su come intendere il Rotary e su quali siano o dovrebbero essere le prospettive della nostra Associazione. Conservo ricordi ed esperienze che rimarranno per sempre nel mio cuore: il mio richiamo alla concretezza delle nostre azioni ha portato frutti copiosi. Molte Commissioni si sono messe all'opera con entusiasmo e ne sono venuti fuori momenti bellissimi di azione rotariana: i corsi di Primo Soccorso, quelli di caseificazione nelle carceri, gli incontri sul Disagio Giovanile, i numerosi incontri sulla Formazione e sull'Effettivo, il rinnovato vigore riversato nel nostro Archivio Distrettuale. E poi le numerose realizzazioni portate avanti con la Fondazione, le Sovvenzioni Semplificate e le Sovvenzioni Paritarie, la raccolta fondi che ha toccato quote da primato. Anche i Forum Distrettuali di Catania sul Piano Strategico, di Gela sulla Fondazione e di Palermo sul Disagio Giovanile sono stati momenti preziosi di incontro e di confronto. Per non parlare delle mille realizzazioni dei singoli Club che hanno contribuito a far conoscere il Rotary nella comunità per quello che realmente rappresenta e non attraverso gli stereotipi che troppo spesso in passato hanno offuscato la nostra immagine pubblica. Ma non voglio e non posso qui ricordare il variegato lavoro che il Distretto nel suo complesso ha effettuato. E' stato un anno faticoso dal punto di vista fisico, ma vi posso assicurare che mi mancherete: mi mancherà il vostro entusiasmo, mi mancheranno le proposte tanto coraggiose da apparire temerarie, mi mancherà soprattutto il vostro affetto.

Ad anno quasi finito un gruppo di coraggiosi (incoscienti?) rotariani dell'Area Panormus ha portato in scena "I Civitoti in Pretura" di Nino Martoglio. E dato che all'incoscienza non c'è limite, hanno trascinato anche me in questa avventura. E' stato un grande successo di pubblico e di critica, (almeno così dicono) vissuto con grande allegria ed autoironia. E' il Rotary che prediligo, vissuto con impegno personale ma sempre con leggerezza e stando attenti a non prendersi troppo sul serio. Un Rotary di poche parole e di molti fatti, vissuto lanciando sempre il cuore oltre l'ostacolo.

Ci apprestiamo adesso al Congresso che chiude il nostro anno. Abbiamo la fortuna di avere con noi un Rappresentante del Presidente Internazionale di grande valore come Carlo Monticelli e l'onore di ascoltare un ospite di assoluta eccezione, il Past Presidente Internazionale Rajendra Saboo.

Ritengo questa presenza un valore aggiunto di grande significato: Rajendra ci parlerà dell'importanza che l'Azione Professionale e i valori etici hanno per il futuro del Rotary. Non capita tutti gli anni di avere ospiti così prestigiosi e io mi ritengo fortunato ed onorato di poter ospitare una delle personalità di maggiore spessore e di più grande

carisma del Rotary International. Grazie Rajendra, spero di poter ricambiare tanto onore con una degna accoglienza. Parleremo di futuro: di come sia vitale per i nostri Club attenersi ad un'etica rigorosa, prestare una grande attenzione per il servizio, svolgere un continuo lavoro per i giovani e creare sempre nuovi e più solidi ponti con i Paesi a noi vicini geograficamente ma distanti per cultura e tradizioni.

Etica, Mediterraneo, Futuro saranno i leit-motiv del nostro incontro di Giardini-Naxos. Mi aiuteranno a sviluppare questi temi altri due ospiti di eccezione: Orscelik Balkan, Past-Director del Distretto 2420-Turchia, da sempre im-

gnato nel dialogo fra i Paesi del Mediterraneo, e Gianni Jandolo, Past-Governor del Distretto italiano 2050, Rappresentante di Zona per la Fondazione Rotary e Coordinatore Italiano per i Comitati Interpaese. Ma al di là degli ospiti prestigiosi che certo mi gratificano, la mia speranza e il mio desiderio sono di condividere con tutti i miei Presidenti, con il mio Staff, con la mia Squadra tre giorni di serenità per rivivere insieme i momenti più belli del nostro anno e farci a vicenda i complimenti per il grande lavoro svolto.

Ho ricevuto da Nicola un Distretto sereno e motivato, consegno adesso a Totò un Distretto altrettanto sereno e spero più conscio delle sue grandi potenzialità; sono consapevole che qualcosa durante il mio anno è stata fatta ma che ancora tanto, tantissimo c'è da fare: buon lavoro a chi ci segue con la promessa di essere sempre disponibile agli eventuali bisogni del Distretto.

Un'ultima notazione per i Giovani del nostro Distretto: abbiamo allargato la base dei nostri Club giovanili e fornito loro numerose occasioni di impegno. Soprattutto ho cercato di rendere più forte e continuativa la collaborazione fra i Club giovanili e i loro Club padrini. Sono stato ripagato dall'impegno enorme e quasi vulcanico di Velania e Giulia, Rappresentanti distrettuali rispettivamente di Rotaract e di Interact. Un grazie sentito anche a loro e ai loro collaboratori.

Ma un grazie affettuoso va a tutti i Soci del nostro Distretto che mi hanno, sempre, accolto con gioia e simpatia. Mi sono sentito sempre, ovunque andassi, come un componente della grande famiglia rotariana, Anna ed io non dimenticheremo il vostro affetto.

Grazie, grazie di cuore a tutti, pensavo di fare chissà quante e quali cose durante questo anno, di cambiare chissà come il mondo, mi accorgo di avere in verità fatto pochissimo e di avere profittato a piene mani della vostra comprensione. Ma resterà un anno comunque indimenticabile per il vostro impegno, per il vostro entusiasmo, per il vostro affetto. Il mio anno si conclude, passo la mano ma che il vostro impegno si mantenga sempre forte e appassionato perché, ricordatelo,

IL FUTURO DEL ROTARY È NELLE VOSTRE MANI

Francesco Arezzo

Intervista al Governatore

«Il mio diario rotariano»



Francesco Arezzo si appresta a concludere il cammino iniziato lo scorso luglio, che lo ha visto – in qualità di Governatore – presente e attivo su tutto il territorio del Distretto 2110 Sicilia & Malta. In vista del XXXII Congresso che si terrà a Giardini Naxos, l'emozione trapela dalla voce: «Se uscirà una lacrima? Spero di no, ma temo di sì...». Il lungo e intenso viaggio di un anno.

pagina 2

Sovvenzioni paritarie

Progetti e solidarietà dal locale al globale



Nell'ambito delle attività svolte sotto l'egida della Fondazione Rotary, grande importanza assumono i progetti che con tali fondi possono essere finanziati. Il programma "Sovvenzioni Umanitarie" è suddiviso tra "Sovvenzioni Paritarie" (o Matching Grants) e "Sovvenzioni Semplificate": ecco la mappa dei programmi distrettuali 2009/2010.

pagina 4

Futuro prossimo

XXXIII Assemblea verso il 2010/2011



«Nel cambiamento, deframmentiamo il nostro entusiasmo»: è singolare, e a prima lettura può lasciare perplessi, il tema che Salvatore Lo Curto, governatore entrante alla guida del Distretto Sicilia e Malta del Rotary, ha proposto per il nuovo anno rotariano. La linea strategica del nuovo anno è stata racchiusa nel XXIII Assemblea distrettuale.

pagina 22 e 23

In primo piano

«La ricetta? Autoironia e tanto entusiasmo»

Intervista al Governatore del Distretto 2110 Francesco Arezzo di Trifiletti: in rassegna un anno indimenticabile

Un anno intenso. Dodici mesi all'insegna del service. Trecentosessantacinque giorni sotto il segno del Rotary. Francesco Arezzo di Trifiletti si appresta a concludere il cammino iniziato lo scorso luglio, che lo ha visto – in qualità di Governatore – presente e attivo su tutto il territorio del Distretto 2110 Sicilia & Malta. In vista del XXXII Congresso che si terrà a Giardini Naxos, l'emozione trapela dalla voce: «Se uscirà una lacrima? Spero di no, ma temo di sì...», commenta al sol pensiero di trovarsi davanti a tutti coloro che gli sono stati accanto in questo lungo – ma allo stesso tempo troppo breve – viaggio. Lo stesso viaggio in cui ha percorso, instancabilmente, 35mila chilometri per visitare tutti i club, presenziare alle convention, seguire i progetti, partecipare a ogni iniziativa, dalla più importante alla meno partecipata. Con la pacatezza che lo contraddistingue, con i modi gentili che lo caratterizzano, lascerà un segno davvero forte nella storia distrettuale. **Governatore, qual è il ricordo impresso nella memoria? Quello che l'accompagnerà in futuro ogni volta in cui ripenserà a quest'anno sociale 2009/2010?**

«... (Dopo un momento di pausa) E' difficile ripescare un solo ricordo nel calderone di emozioni che hanno accompagnato tutte le iniziative. Dovendo fare uno sforzo, potrei citare solo alcuni esempi: di certo, il ricordo va al giorno finale del Ryla internazionale, quando decine di ragazzi provenienti da diverse parti del mondo hanno cantato insieme "Imagine" di John Lennon. Un coro fatto col cuore che è diventato un fermo immagine nella mia mente. Un altro momento davvero toccante, è stato quello che mi ha visto visitare l'istituto penitenziario di Ragusa, dove abbiamo avviato un progetto d'inserimento lavorativo di dieci detenuti extracomunitaria a fine pena: un'iniziativa nata in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico, l'Associazione regionale Allevatori, l'Azienda sanitaria e l'Ordine dei medici veterinari. La prima parte del corso ha coinvolto i detenuti nei processi di caseificazione della ricotta e del canestrato, ed è continuato con un corso sui formaggi a pasta filata: in questo contesto sono nati tantissimi discorsi di grande speranza per un futuro migliore. A pari merito, poi, ci sono l'Handicamp di Castelvetro e il Csr di Viagrande ("campeggio del sorriso") organizzato dai ragazzi del Catania Est».

Ci sono state particolari criticità nel sistema? Problemi o difficoltà da risolvere?

«I problemi ci sono sempre, soprattutto quando ad essere coinvolti nel sistema rotariano sono migliaia di soci. Qualche momento di amarezza quando mi è arrivato all'orecchio che alcuni club si trovavano in difficoltà per motivi interni. Tensioni tra i soci o tra i club non dovrebbero esistere, in considerazione che i nostri legami si fondano sull'amicizia».

Qual è lo stato di salute del Distretto? Quale il consiglio che darà al suo successore Salvatore Lo Curto?

«Ho ricevuto un Distretto in buona salute dal mio predecessore – continua il Governatore Arezzo – mi sono limitato a portare un pizzico di fantasia in più, sforzandomi anche di tendere alla concretezza. Mi sento di lasciare un Distretto che vive con grande entusiasmo l'Associazione. Ma c'è un "neo" che dev'essere atten-

zionato: ancora ci sono club che stentano a crescere, troppo piccoli e poco strutturati. Il consiglio è quello di curare ancora di più la progettualità. Quest'anno ho voluto che tutti avessero un candidato per il gruppo di studio, un Matching Grant o una sovvenzione semplificata. Devo dire che c'è stato un aumento di proposte rispetto al passato, ma ancora non tutti i club sono reattivi. Inoltre, porterò al Congresso i risultati del Piano strategico, auspicando una continuità – per i prossimi 5 anni – che fino a oggi è mancata: oggi dodici mesi non possiamo cambiare tutto e stravolgere gli assetti, il Rotary non può lavorare in compartimenti stagni ma

355mila dollari per il Fondo programmi della Fondazione e speriamo entro il prossimo mese di battere il record, che è quello raggiunto nell'anno di Salvo Sarpietro: ovvero 357mila. E poi, il primato assoluto lo abbiamo ottenuto con i fondi raccolti per la nostra battaglia internazionale contro la Polio: 140mila dollari. Inoltre, per la prima volta il nostro Distretto si è intestato una Borsa della Pace: finanzieremo un anno di studi presso una Università estera qualificata e offriremo uno stage per lavorare sul tema della "risoluzione dei conflitti"».

E i numeri da segnare nell'agenda rotariana di quest'anno?

«Abbiamo davvero realizzato tanti progetti concreti sul territorio. Solo per citarne qualcuno: 3 corsi di caseificazione all'interno delle carceri; 18 corsi di primo soccorso, 16 club hanno sviluppato il progetto acqua stampando migliaia di copie di "Gigi e l'acqua" e divulgandole nelle scuole; molti club hanno inoltre adottato scuole del proprio territorio per combattere il disagio giovanile attraverso corsi rivolti anche agli insegnanti e ai genitori, effettuando un'azione seria di prevenzione. Sono nate e si sono sviluppate tante Fellowship, come quella del mare, delle auto d'epoca, della Magna Grecia e dei motociclisti. Infine, abbiamo inaugurato la nascita di 5 nuovi Rotaract e 6 nuovi Interact, affiancando al Ryla del prof. Francesco Paolo Di Benedetto anche il Rypen, un programma interamente dedicato ai più piccoli. E per tutto questo, devo ringraziare davvero di cuore tutto lo staff che mi ha affiancato e tutti i presidenti di club che hanno lavorato davvero sodo».

Grande attenzione dunque alle nuove generazioni...

«Questo è un capitolo che merita davvero grande risalto: grazie al lavoro di Valerio Cimino e Fernanda Paternò Castello (rispettivamente presidente e vicepresidente del La Commissione Distrettuale per lo Scambio Giovani), durante il prossimo anno rotariano si recheranno negli Stati Uniti ben 8 giovani per lo scambio lungo un anno e 7 per lo scambio breve nei mesi estivi. Un'esperienza che arricchirà umanamente e professionalmente le nostre risorse più importanti: i ragazzi».

Quali sorprese ci riserverà il Congresso che si svolgerà a Giardini

Naxos?

«Al XXXII Congresso distrettuale sarà presente Rajendra Saboo, Past Governor internazionale indiano, che da sempre è il "guru" della nostra Associazione, il grande saggio che trasferisce ai nuovi rotariani i più tradizionali valori su cui si fonda l'Organizzazione. Questa presenza rappresenterà davvero un importante momento di confronto su tematiche etiche, colonne portanti dell'azione rotariana».

Come vivrà il Rotary da Past Governor?

«Quando ho cominciato ho detto che la speranza era quella di trascorrere un anno in allegria, con grande autoironia. E' necessario sdrammatizzare e non prenderci troppo sul serio. Credo proprio che continuerò su questa strada, facendo 2/3 passi indietro per non essere troppo invasivo, ma conservando quell'entusiasmo che porto sempre nel mio cuore rotariano».

Assia La Rosa



Ho ricevuto un Distretto in buona salute: mi sono limitato a portare un pizzico di fantasia sforzandomi anche di tendere alla concretezza. Mi sento di lasciare una realtà in crescita che vive con grande entusiasmo l'Associazione

deve seguire un progetto comune».

Qual è stato l'andamento dei nuovi ingressi? I club hanno reclutato nuove risorse?

«Quest'anno c'è stato un iniziale decremento dei soci: a dicembre, per esempio, avevamo 77 unità in meno rispetto all'inizio dell'anno sociale. Un trend dettato anche dalle mie raccomandazioni volte ad eliminare i rami secchi, ovvero tutte quelle persone che non frequentavano i club e non apportavano valore aggiunto all'azione rotariana. Poi nel secondo semestre abbiamo recuperato con forza e sono entrati nuovi soci motivati. Ho inoltre sottolineato di cooptare soprattutto giovani e donne, per diversificare l'organigramma: credo che il mio suggerimento sia stato colto da più parti».

Vogliamo brevemente elencare le azioni più importanti effettuate sotto la sua guida?

«Innanzitutto da luglio 2009 a oggi, abbiamo raccolto

In primo piano

XXXII Congresso: “Il futuro è/e il Rotary”

Dal 4 al 6 giugno a Giardini Naxos l'evento conclusivo del Governatorato di Arezzo

Un congresso ricco di preziosi interventi, di premi autorevoli, di importanti valori rotariani quello che si terrà dal 4 al 6 giugno a Giardini Naxos, presso l'Atahotel Naxos Beach. Il trentaduesimo nella storia del Distretto Sicilia e Malta, i cui soci in questa tre giorni saluteranno con gioia l'anno sociale che sta per chiudersi – guidato dal Governatore Francesco Arezzo di Trifiletti – e accoglieranno con emozione il “fischio iniziale” dei prossimi dodici mesi di service, che vedranno al vertice dell'organigramma distrettuale Salvatore Lo Curto.

Il congresso si aprirà nel pomeriggio di venerdì 4 giugno con la sfilata dei labari dei Club siciliani e maltesi, preceduta dai saluti del Governatore Arezzo e del rappresentante del Presidente Internazionale Carlo Monticelli, Past Governor del Distretto 2040. Seguirà l'incontro con i Past Governors, cena e piano bar.

La giornata di sabato 5 giugno rappresenta il momento “clou” del Congresso. La cerimonia d'apertura avrà inizio alle 9.30 con l'Onore alla bandiera e i saluti del presidente del RC di Taormina Giovanni Randazzo, del Governatore Arezzo, dell'Incoming Salvatore Lo Curto, dei Rappresentanti Distrettuali del Rotaract e dell'Interact, rispettivamente Velania La Mendola e Giulia Laneri, della Governatrice dell'Inner Wheel Amalia Sallicano Giardina.

Successivamente si apriranno i lavori sul tema “Il Futuro è/e il Rotary”. Il Piano strategico distrettuale sarà introdotto da Carlo Colloca, che si soffermerà sull'impostazione statistica; da Emilio Cottini che tratterà i risultati dell'indagine statistica; dal Dg Arezzo, il quale descriverà la nascita di un progetto; e dall'Incoming Lo Curto che ne illustrerà invece gli sviluppi. Concluderà la sessione il Presidente del Rotary International dell'anno 1991-92 Rajendra K. Saboo del Distretto 3080. Dopo il dibattito che si

svolgerà in platea, il Governatore in carica esporrà la propria relazione sullo stato del Distretto.

I lavori riprenderanno dunque, dopo la colazione di lavoro, nel pomeriggio. Interverranno Fausto Assennato e Diego Mazzeo sui gruppi di studio Gse, Francesco Paolo Di Benedetto sul Ryla, mentre il Pdg del Distretto 2050 Gianni Jandolo relazionerà sul “ruolo dei Comitati InterPaese nelle iniziative per il Mediterraneo”. Seguirà l'allocuzione a cura del Pdg Carlo Monticelli, e l'intervento sulle “Iniziative del Rotary per la pace nel Mediterraneo” di Prid Örsçelik Balkan del Distretto 2420. Alla fine di questa sessione sarà consegnato il Premio “Ferruccio Vignola”. Successivamente prenderà vita la tavola rotonda su “Il Futuro è/e il Rotary”. Al tavolo dei relatori siederanno: Prid Örsçelik Balkan, i Pdg Gianni Jandolo, Alfred M. Mangion e Carlo Monticelli, e il Past Presidente Internazionale Rajendra K. Saboo. Modererà il Dg Francesco Arezzo. Alla chiusura dei lavori seguiranno l'aperitivo, uno spettacolo e la cena del Governatore.

Domenica 6 giugno la giornata avrà inizio con la Santa Messa. Alle 9.30 è prevista la seduta amministrativa condotta dal Pdg Nicola Carlisi che esporrà il bilancio dell'anno 2008/09; dal Pdg Attilio Bruno che illustrerà le novità dal Consiglio di Legislazione; dal Dg Francesco Arezzo che si soffermerà su la Proposta del Distretto, su Eventuali proposte dei Club e varie ed eventuali. Conclude Maurizio Triscari con la relazione sui progetti della Fondazione Rotary. Al termine sarà consegnato il “Premio Vadalà” e verrà proclamato il Governatore Distrettuale 2012/2013. La fase finale del Congresso sarà introdotta da Carlo Monticelli, al cui intervento conclusivo seguirà la consegna di attestati e riconoscimenti. Francesco Arezzo di Trifiletti passerà dunque il collare di Governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta a Salvatore Lo Curto.



Fondazione: sfida vinta, nonostante la crisi

Il bilancio tracciato da Attilio Bruno, presidente della Commissione per la Rotary Foundation

«Nonostante le difficoltà finanziarie a livello internazionale, il nostro Distretto ha raggiunto risultati importantissimi, contribuendo fattivamente ai programmi della Fondazione Rotary. Basti pensare che siamo riusciti ad approvare tutti i Matching Grants (sovvenzioni paritarie) presentati dai club, senza escludere nessun progetto. I progetti, che nascono da una compartecipazione del Club locale e/o del Distretto, del Club e/o Distretto di altro Paese, e della R.F. si sono trasformati in reali attività di sostegno». A parlare è Attilio Bruno, presidente della Commissione distrettuale per la Rotary Foundation, il braccio operativo dell'Associazione. Le soddisfazioni sono arrivate da più fronti: «Abbiamo raggiunto un primato storico grazie ai fondi raccolti per eradicare la Polio – continua Bruno – e questo lo si deve all'atteggiamento encomiabile del Governatore Arezzo, che in occasione delle visite ha rinunciato a qualsiasi

tipo di dono, per convertire l'eventuale denaro in assegni o bonifici da destinare alla Fondazione.



Abbiamo inoltre partecipato al Challenge in partnership con la Fondazione di Bill e Melinda Gates: una delle sfide umanitarie più imponenti che siano mai state realizzate al mondo. E per finire, in un solo anno, abbiamo raccolto oltre 350mila dollari per il

Fondo programmi, contribuendo alla realizzazione di programmi umanitari e culturali che questo sodalizio svolge nei campi più diversi (dagli interventi contro la fame nel mondo, dal finanziamento di progetti a beneficio di Paesi del “sud” del globo alle borse di studio per la pace destinate a giovani studiosi di relazioni internazionali non legati da vincoli di parentela con persone facenti parte del Rotary)». Primati che, di anno in anno, di Governatore in Governatore, il nostro Distretto cerca di battere, in una logica di competizione virtuosa e positiva, indirizzata verso l'obiettivo di fare sempre meglio.

«Complessivamente la grande macchina della Fondazione ha viaggiato a ritmi importanti – conclude Attilio Bruno – la speranza per il prossimo anno sociale, è quella di veder ripartire le Borse di studio, che quest'anno hanno subito un impedimento di carattere decisionale proveniente dai vertici».



IL PDG TESTONI BLASCO RAPPRESENTANTE DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE

Il PDG Ferdinando Testoni Blasco è stato nominato Rappresentante del Presidente Internazionale John Kenny al XXVI Congresso del Distretto 2090 Abruzzo-Marche-Molise-Umbria-Albania. Il congresso si svolgerà ad Ascoli Piceno dal 11 al 13 giugno 2010, e tratterà il tema: “Il Rotary e i territori: esigenze, idee e azioni”.

Dal locale al globale

Sovvenzioni umanitarie: dove e come

Tutti i progetti annuali nell'ambito delle attività svolte sotto l'egida della Fondazione Rotary



Nell'ambito delle attività svolte sotto l'egida della Fondazione Rotary, grande importanza assumono i progetti sia di respiro internazionale sia locale che con tali fondi possono essere finanziati. Il programma "Sovvenzioni Umanitarie" è suddiviso tra "Sovvenzioni Paritarie" (o Matching Grants) e "Sovvenzioni Semplificate".

Le **sovvenzioni paritarie** sostengono i progetti umanitari internazionali del Rotary promossi da club e distretti di due diversi Paesi (un partner è situato nel Paese in cui il progetto verrà realizzato, mentre il secondo in un altro Paese) che collaborano a pianificazione, implementazione e completamento dell'iniziativa. Le sovvenzioni paritarie sono destinate principalmente al sostegno di progetti Apim per progetti agricoli, medico-sanitari, educativi e di alfabetizzazione, formazione professionale e assistenza ai disabili. Uno dei requisiti fondamentali è il coinvolgimento diretto dei Rotariani dei club o distretti partecipanti. Esse si dividono in due categorie: sovvenzioni paritarie e sovvenzioni paritarie su base competitiva. Queste ultime sono sovvenzioni per un ammontare compreso tra i 25.001-150.000 Usd. L'ammontare delle sovvenzioni paritarie dipende dai contributi versati dai partner rotariani che partecipano al progetto. La Fondazione partecipa in ragione di 50 cent per ogni dollaro versato in contanti, e di un dollaro per ogni dollaro in contributi Fodd (cioè i fondi del Distretto maturati dopo i tre anni nel programma Shere).

Le **sovvenzioni distrettuali semplificate** sostengono invece progetti e iniziative umanitarie promosse dai distretti su base locale con particolare attenzione a singoli progetti finalizzati nelle varie comunità locali. Nel pianificare e realizzare tali progetti e iniziative, i promotori devono:

1. Rispettare i desideri della comunità beneficiaria; 2. Comprendere e apprezzare gli usi, i costumi e le tradizioni del Paese in cui si trova detta comunità, se il progetto è realizzato al di fuori del distretto sponsor; 3. Agire in conformità con le norme che regolano le sovvenzioni umanitarie. Le norme per l'assegnazione delle sovvenzioni e le altre disposizioni in merito sono disponibili sul sito web del Rotary (www.rotary.org).

I progetti finanziati da sovvenzioni distrettuali semplificate devono avvalersi della collaborazione diretta e attiva dei Rotariani del Club sponsor. I Rotariani coinvolti nel progetto sovvenzionato devono:

1. Determinare le esigenze della comunità beneficiaria e mettere a punto un piano d'intervento appropriato; 2. Istituire una commissione composta da almeno tre Rotariani e incaricata di sovrintendere ai lavori; 3. Amministrare i fondi; 4.

Partecipare alla realizzazione del progetto.

Pur rimanendo unico responsabile del Distretto il Governatore Distrettuale Francesco Arezzo, il Responsabile di tutta la progettualità della Fondazione Rotary è il Pdg Attilio Bruno (RC Enna), mentre il Presidente della Sottocommissione per gli aiuti Umanitari è il Prof. Maurizio Triscari (RC Taormina).

Quest'anno la Commissione Programmi Umanitari ha esaminato, assistito e portato a finanziamento ben 7 progetti per una progettualità complessiva di

\$233.000 dei quali ben \$110.000 dati da fondi distrettuali ed il rimanente acquisito su fondi dei vari Club, di sponsor, o addirittura di altri Club/Distretti anche esteri.

I Rotary Club che hanno saputo svolgere questa progettualità sono quelli di: Catania Ovest (con un Club norvegese) per un progetto a Catania, La Valette (Malta) per un progetto in India, Stretto di Messina (con un Club malgascio) per un progetto in Madagascar, Palermo Monreale (con il Club di Tunisi) per un progetto a Palermo, Augusta (con un Club statunitense) per un progetto in Turchia, Palermo Nord (con RC Salerno e Tunisi) per un progetto a Palermo, Palermo Parco delle Madonie (con tutti i Club dell'Area Panormus) per un progetto nello Zambia. Questi progetti spaziano dalla fornitura di attrezzature mediche, all'acquisto di pulmini, alla realizzazione di pozzi, a borse di studio, alla lotta contro Hiv/Aids.

Un approccio diverso è ovviamente

quello delle Sovvenzioni Semplificate di interesse precipuamente locale. A questa progettualità hanno aderito 31 Club e precisamente i RC di Canicattì, Sciacca, Menfi, Mussomeli, Palermo Est, Catania, Catania 4 Canti, Valle del Salso, Pozzallo, Ragusa, Ragusa Hybla, Comiso, Vittoria, Modica, Augusta più tutti i Club di area Etnea (Aci Castello, Acireale, Aetna Nord-Ovest, Caltagirone, Catania, Catania Est, Catania Nord, Catania Ovest, Catania 4 canti, Catania Sud, Etna Sud-Est, Giarre, Grammichele, Misterbianco, Paternò, Randazzo) per una progettualità complessiva pari a circa **\$41.000**.

Le progettualità come si vede non mancano nel Distretto, anche se già dall'immediato futuro, l'orientamento è quello verso "consorzi" di Club (quali ad esempio le Aree) le quali a rotazione possono aspirare all'ottenimento di cifre maggiori da utilizzare sul territorio.



Quest'anno la Commissione Programmi Umanitari ha esaminato, assistito e portato a finanziamento ben 7 progetti per una progettualità complessiva di \$233.000: un ottimo risultato per il Distretto

Il futuro è nelle loro mani

Scambio Giovani, cresce il numero dei progetti

Sedici i ragazzi del Distretto 2110 che partiranno nei prossimi mesi, sei invece le ragazze nordamericane che verranno ospitate dai Club: il programma conferma così il suo ampio valore culturale



Si è svolto il 2 maggio scorso a Caltanissetta l'incontro di formazione per i giovani e le famiglie partecipanti al programma di scambio giovani del nostro Distretto. La manifestazione è stata aperta dai saluti del presidente del Rotary Club di Caltanissetta, Alberto Vaccaro, e del PDG Arcangelo Lacagnina.

Il Governatore Francesco Arezzo di Trifiletti ha aperto i lavori sottolineando l'importanza del programma di scambio giovani che sta crescendo di anno in anno coinvolgendo sempre più partecipanti.

Valerio Cimino, presidente della commissione distrettuale per lo scambio giovani, ha illustrato ai numerosi intervenuti il funzionamento del programma e le regole che i ragazzi in scambio devono rispettare. Come previsto dalle norme internazionali è stato dato ampio spazio alle problematiche della prevenzione degli abusi sessuali.

Fernanda Paternò Castello, vice presidente della commissione, ha illustrato gli aspetti pratici dello scambio dall'iscrizione ad una scuola all'estero, al visto, all'accoglienza.

Particolarmente interessanti gli interventi dei ragazzi in scambio. Raffaella Arezzo di Trifiletti, figlia del Governatore, ha raccontato la sua esperienza negli Stati Uniti, i problemi di ambientamento e le grandi soddisfazioni di un anno vissuto all'estero. "Tra gli aspetti più belli dello scambio - ha detto - la possibilità di conoscere una cultura e un modo di vivere diverso dal nostro, la grande padronanza della lingua che si acquisisce e le decine di amicizie che si creano con ragazzi di tutto il mondo e che continuano anche dopo l'anno di scambio".

Kathleen Sawyer, studentessa del Colorado attualmente in scambio a Palermo, ha raccontato in perfetto italiano la sua esperienza ed ha sottolineato la calorosa accoglienza che ha ricevuto in Sicilia. Infine Kylie Anne Tilbury, che viene dalla British Columbia (Canada) ed è in scambio a Catania, ha raccontato le difficoltà ad inserirsi in un nuovo contesto culturale ben superate grazie all'aiuto della famiglia ospitante, della tutor e dei tanti rotariani con cui è

venuta in contatto.

A conclusione dell'incontro la presentazione dei 16 studenti del nostro distretto che parteciperanno al programma quest'anno cui il Governatore ha consegnato il distintivo ufficiale del programma da cucire sulla giacca blu di "ordinanza" e un sacchetto di spilline con il simbolo della Sicilia.

Il programma di scambio giovani quest'anno ha avuto un notevole sviluppo rispetto all'anno precedente. Sono previsti infatti sette scambi annuali in uscita e sei in entrata (lo scorso anno erano tre), otto scambi brevi (lo scorso anno era uno solo) e un partecipante a un camp all'estero (come lo scorso anno). Anche il numero dei club coinvolti è cresciuto passando da tre a cinque per gli scambi annuali e da uno a sei per gli scambi brevi.

A settembre arriveranno nel nostro distretto sei ragazze nord-americane. Si tratta di Michelle Rose Spencer sponsorizzata dal R.C. Rosslund (D 5080 - British Columbia - Canada) che sarà ospite della famiglia Gioia (R.C. Palermo), di Elizabeth DellaSala sponsorizzata dal R.C. Sanford (D 6980 - Florida) ospite della famiglia Caracappa (R.C. Palermo Agorà), di Eleanor Suzanne Polley sponsorizzata dal R.C. Cortland Breakfast (D 7170 - New York) ospite della famiglia Dal Bello (R.C. Acicastello), di Margareth Sant spon-

sorizzata dal R.C. Webster Groves (D 6060 - Missouri) ospite della famiglia Spedalieri (R.C. Acireale), di Angie Kareen Sarti sponsorizzata dal R.C. Crestline (D 5330 - California) ospite della famiglia Toscano (R.C. Catania Ovest) e di Katelyn Phyllis Scheetz sponsorizzata dal R.C. Saucon (D 7430 - Pennsylvania) ospite della famiglia Varia (R.C. Palermo).

Dal nostro distretto partiranno per lo scambio annuale (un anno scolastico all'estero) sette ragazzi: Maria Bazzini (sponsorizzata dal R.C. Palermo) andrà in Missouri, Dario Caracappa (R.C. Palermo Agorà) in California, Beatrice Dal Bello (R.C. Acicastello) nell'area di New York, Fabrizio Pappalardo (R.C. Catania Est) in Texas, Erika Spidalieri (R.C. Acireale) nello stato di Washington, Bruno Toscano (R.C. Catania Ovest) in Canada (British Columbia), Gabriele Varia (R.C. Palermo) nel multidistretto Sud California, Arizona, Nevada.

Sono, invece otto gli scambi brevi che si svolgeranno quest'estate. Questi gli accoppiamenti: Cristina Alessi (R.C. Sciacca) scambierà con Brielle Siletti (R.C. New York), Roberto Castellaneta (R.C. Milazzo) con Vilma Lotta Kyrkkö (R.C. Lempäälä - Finlandia), Virginia Cavallaro (R.C. Catania) con Roosa Maaria Atula (R.C. Helsinki City West - Finlandia), Angela Costanzo (R.C. Catania Est) con Marianna Maija Hillevi Kalli (R.C. Ähtäri - Finlandia), Domenico Mazzone (R.C. Catania) con Alexander Todd Sartin (R.C. Circleville Sunrise - Ohio), Giacomo Pantaleo (R.C. Castelvetro) con Gable Marie Brady (R.C. Wakahatchie - Texas), Giovanni Passanisi (R.C. Catania Est) con Johannes Eemil Lehtinen (Kouvola-kangas - Finlandia) e Andrea Romano (Palermo Est) con Abigail Allen (R.C. Ogallala - Nebraska).

Edoardo Mancuso (R.C. Palermo ovest) parteciperà al 41st "Thomas Kaiser" Alpine Climbing Camp che si terrà dal 3 al 17 Luglio in Svizzera (organizzato dal R.C. Martigny).

A questi ragazzi si aggiungeranno i dieci partecipanti al camp che ogni anno promuove il R.C. di Castelvetro.



Il futuro è nelle loro mani

Nuovo nato in casa Rotary: l'Interact Monti Climiti

L'organismo è formato da 17 giovani dai 12 ai 18 anni: il Governatore del Distretto 2110 Sicilia-Malta Francesco Arezzo di Trifiletti ha detto che si completa così il circolo virtuoso del siracusano



Cresce la famiglia rotariana. Il Rotary Club Monti Climiti presieduto da Giampalo Monaca e il Rotaract Club Monti Climiti presieduto da Alessandro Drago hanno dato vita a un nuovo organismo: l'Interact Club Monti Climiti, formato da 17 giovani dai 12 ai 18 anni.

La festosa serata rotariana è stata condotta dal «prefetto» Marco Iannò che ha anche presentato il nuovo socio Antonino Di Miceli. Il governatore del Distretto 2110 Sicilia-Malta, Francesco Arezzo di Trifiletti ha detto che il nuovo Interact Club Monti Climiti completa il circolo virtuoso del Rotary siracusano e affida ai 17 giovani di tramandare i valori eterni del Rotary in tutto il mondo.

«La storia continua e deve continuare proprio con l'Interact», ha concluso. Concetto Lombardo, governatore designato del Distretto per il 2011-2012, socio onorario e primo presidente del Monti Climiti, rivolgendosi ai giovani alunni e alunne dell'Interact ha detto: «Il vostro entusiasmo ci conforta perché il futuro del Rotary è nelle vostre mani!».

Poi, l'assistente del governatore, Giuseppe Pitari, ha plaudito a Monaca e a Drago perché «la nascita dell'Interact è un arricchimento reciproco in quanto tocca i punti cardine della missione rotariana nella vita sociale».

Dopo le parole di Gaetano Papa, presidente della commissione per i volontari rotariani, del presidente del Rotary Club Noto, Giuseppe Vasquez e del presidente del Coni, Pino Corso che ha illustrato il progetto-disabilità del Coni che si aggrega a quello di Panathlon e Rotary, ha preso la parola Alessandro Drago: «I ragazzi hanno già creato un service attivo e si apprestano a vivere al meglio l'odierna società». Giampaolo Monaca, presidente del Monti Climiti, ha sottolineato: «Brindiamo alla nascita del nostro Interact, che vuol dire Azione internazionale, perché i valori di amicizia e servizio partendo da Siracusa andranno in tutto il mondo con i nostri giovani».

CALTANISSETTA

Rotary Kairos, servizio permanente per l'inserimento professionale

Ennesima iniziativa dalle forti ricadute sociali avviata dal Rotary Club nisseno assieme al Rotaract Club, alla Soprintendenza Beni culturali e al Comune del nostro capoluogo.

E' stata ideata, infatti, una struttura organizzativa di servizio permanente volta alla formazione e all'inserimento lavorativo di neo artigiani, neo imprenditori e neo laureati: Rotary-Kairos. Il progetto nasce dall'esigenza di stimolare il mondo giovanile alla creatività e all'innovazione in vista di un protagonismo imprenditoriale che consenta il rilancio economico della nostra realtà cronicamente depressa. La strada tracciata è quella di indirizzare le nuove generazioni ad acquisire una capacità manageriale che consenta di trasformare in "business" le proprie idee nell'ottica di uno "sviluppo sostenibile". Per avviare efficacemente questo percorso il Rotary nisseno ha indetto un concorso d'idee sui temi del riuso e del riciclo, che si è concluso la scorsa settimana con un forum su sostenibilità-creatività-innovazione e sviluppo.

All'interno del forum si è svolta la cerimonia di premiazione del concorso che ha visto classificarsi al primo posto l'Architetto Giorgia Amato con il progetto poggiatrice: un prototipo di tavolino-lampada realizzato attraverso il riutilizzo di materiali che sono stati così sottratti

allo smaltimento finale. Nel corso del Forum il moderatore ing. Alberto Vaccaro, presidente del Rotary nisseno, ha introdotto le relazioni del prof. Giuseppe Trombino, del Dott. Emilio Giammusso dell'Ing. Giuseppe Riggi, del Dott. Alfredo Zoda e della D.ssa Rosalba Panvini. Di particolare interesse l'intervento di Giusy Lipani e Concetta Cataldo, che hanno illustrato le linee guida del progetto "Xenia", che ha come obiettivo il rilancio turistico del centro

Sicilia attraverso un'imprenditorialità che tenga conto delle risorse ambientali e culturali del territorio. Prima della cerimonia di premiazione le conclusioni sono state affidate al dott. Fausto Assenato e al dott. Francesco Arezzo di Trifiletti. Il Concorso "Kairos-momento opportuno" è solo il

primo tassello dell'iniziativa lanciata dal Rotary di Caltanissetta, che continuerà nelle prossime settimane attraverso la stabilizzazione di un gruppo di lavoro formato da volontari rotariani per farà da punto di riferimento del progetto. Le opere del concorso Kairos saranno inoltre esposte presso i locali del centro "OpportunitàSviluppo" di Caltanissetta sito in Via Vespri Siciliani n. 63 al fine di rendere visibile alla cittadinanza i risultati di qualità che si possono ottenere con il riuso e il riciclo dei materiali.



Volontariato e solidarietà

Il campeggio del sorriso rotaractiano

Grande successo dell'iniziativa ideata e organizzata dal Rotaract Club Catania Est e patrocinata dal Rotary Catania Est che si è svolta nel centro di riabilitazione di Viagrande del Csr con giochi e divertimenti

Si è conclusa la due giorni dedicata alla solidarietà e al volontariato con il "Campeggio del sorriso rotaractiano", iniziativa svoltasi nel centro di riabilitazione di Viagrande del Csr ideata e organizzata dal Rotaract Club Catania Est e patrocinata dal Rotary Catania Est e dal Distretto 2110. Due giornate di giochi e divertimenti animate dai giovani volontari del Rotaract, che si sono dedicati ai disabili assistiti dal Consorzio Siciliano di Riabilitazione. La manifestazione, la prima organizzata in un centro per disabili, è iniziata sabato mattina e si è conclusa domenica sera, coinvolgendo decine di assistiti ma anche operatori del centro di riabilitazione e familiari dei disabili. La prima giornata del "Campeggio del sorriso" si è aperta all'insegna della pittura: i volontari del Rotaract hanno aiutato i disabili a dipingere le magliette utilizzate durante la manifestazione. La giornata è proseguita con un'escursione al Museo della lava, giochi, un "nutella party" e – la sera – con lo spettacolo "Grease" curato dai volontari. Ieri, domenica, grande esibizione della Polizia a cavallo, un buffet all'aperto, musica, giochi e, a concludere la manifestazione, uno spettacolo di magia con l'illusionista Alfonso Barone. Ieri erano presenti anche i vertici del Rotary, tra cui il governatore del Rotary Distretto 2110 Sicilia e Malta Francesco Arezzo di Trifiletti, il barone Benedetto Maiorana della Nicchiara, presidente del Rotary Catania Est e l'avvocato Isabella Altana, presidente della commissione Rotary Catania Est per il Rotaract.

"Il campeggio del sorriso è stata un'occasione di socializzazione molto importante per i nostri ragazzi disabili, che hanno trascorso due giornate diverse e in allegria – ha commentato Anna Talbot, responsabile delle attività di integrazione sociale del Csr – Il nostro ringraziamento va ai bravi volontari che, come sempre, riescono a regalare momenti speciali per i nostri disabili".



CALTAGIRONE

"VIVI LA VITA CON GIOIA"

Oltre 500 alunni delle scuole medie inferiori hanno partecipato al concorso "Vivi la vita semplicemente con gioia", indetto dal Rotary Club di Caltagirone, nell'ambito della campagna di sensibilizzazione contro l'abuso di alcol. Gli studenti hanno dimostrato una buona capacità creativa nell'elaborazione di messaggi e riflessioni, affrontando il tema con poesie, temi, disegni, cortometraggi, cartelloni e persino una canzone. Uno degli slogan recitava: "Troppi angeli se ne sono andati, non aspettare i controlli, smetti di bere". Primo premio di 300 euro alla "Piero Gobetti" con il cortometraggio della III B "La vita oltre il fondo di una bottiglia" e menzio-

ne alla III A. Premi anche ad "Alessio Narbone" (I premio a Michael Catalano per video e menzione per Alisea Intonato), "Vittorino da Feltre" (primo posto al video della II D e menzione alla poesia di Rosario Pirotti) e "Giorgio Arcoleo" (primo posto al cartellone di Roberta Maggio e Marta Tidona e menzione al videoclip di Sara Bizzi e Silvia Giaquinta). Il presidente Rotary Alba Turco ha esortato i giovani «a scegliere sempre e comunque la vita». Presenti il sindaco Francesco Pignataro, il governatore Rotary distretto 2110 Sicilia - Malta Francesco Arezzo, presidi, insegnanti e studenti.

Nuova fellowship

Attraversando le Madonie a bordo di auto d'epoca

Costituita nel Distretto la sezione dell'Achafr che riunisce i soci di tutto il mondo appassionati di antichi motori



Organizzato dalla Delegazione Rotary – Distretto 2110, si è tenuto l'1 e 2 Maggio 2010 il raduno di auto d'epoca "Il Rotary sulle Madonie", riservato a Rotariani e ai loro familiari.

L'organizzazione, curata dal delegato Giuseppe Giaconia di Migaido e con la collaborazione di Paolo Allegra, Dino Fronzoni, Francesco Li Volsi, Raffaele Parlato, Giuseppe Giammona, Costantino Pillitteri, Nicolò Pavone e Tommaso Delisi, ha eletto la propria base logistica presso l'hotel Sea Palace di Cefalù, ove sono stati alloggiati anche i partecipanti al raduno.

La programmazione pre-manifestazione ha visto impegnati i componenti dell'organizzazione in diverse riunioni e sopralluoghi, iniziati sin dallo scorso gennaio, nel corso delle quali sono stati messi a punto i dettagli dell'evento. In particolare la compilazione del road book ed il programma di gara predisposti da Paolo Allegra e la fornitura dell'abbigliamento sponsorizzata dalle Concessionarie Citroen e Tata di Palermo grazie all'apporto del titolare Giuseppe Giammona.

Gli equipaggi partecipanti, circa 15, al volante delle loro splendide auto, hanno preso il via da Cefalù al sabato mattina per dirigersi lungo il percorso che porta a Gibilmanna e ad Isnello, per giungere a Castelbuono ove sono stati accolti dal Sindaco e da una delegazione del Rotary Club Palermo Parco della Madonie. Dopo una visita all'Azienda Fiasconaro che ha offerto una degustazione dei propri prodotti, il pranzo è stato servito al ristorante Al castello nella piazza antistante il maniero dei Ventimiglia, dove peraltro erano esposte le auto dei concorrenti molto ammirate dalla popolazione e dai turisti.

Al termine del pranzo è stata effettuata una visita al Castello con particolare riferimento alla Cappella Palatina adornata dagli splendidi stucchi del Serpotta.

Riprese le auto i concorrenti si sono diretti verso Cefalù e lungo il percorso, così come avvenuto all'andata, sono state effettuate delle prove di regolarità a tempo imposto e con controlli segreti.

A Cefalù, lasciate le auto, i partecipanti hanno effettuato una visita guidata della Città e con le dotte spiegazioni dell'esperto Nico Marino, hanno potuto apprezzare le tante testimonianze lasciate dalle dominazioni succedutesi nel corso dei secoli.

Alla sera, nella sala conferenze dell'hotel Sea Palace si è tenuta la riunione assembleare e la costituzione della fellowship. Dopo il saluto del Presidente Salvatore Di Giorgi del Rotary Club di Cefalù che ha avuto grande apprezzamento per l'iniziativa e per aver scelto la Cittadina Normanna quale sede del raduno, ha preso la parola il Presidente della Delegazione Giuseppe Giaconia di Migaido il quale ha sottolineato il notevole lavoro svolto dai componenti del Consiglio che hanno

dato il proprio contributo entusiastico sia alla costituzione della fellowship del Distretto, che alla realizzazione del raduno "Il Rotary sulle Madonie". Lo stesso ha poi ringraziato il Governatore Francesco Arezzo di Triletti che con la sua presenza ha voluto dare un forte segnale di apprezzamento dell'iniziativa, nonché Luigi Falanga delegato distrettuale per le fellowship, anch'esso presente, che con il proprio incoraggiamento ha fatto sì che tale realtà divenisse operativa. A tale saluto si associa anche il Segretario Distrettuale Titta Sallemi intervenuto con la Signora e che ha espresso il massimo compiacimento per l'iniziativa.

In merito al raduno lo stesso Giaconia ha precisato che a fronte dello sforzo intrapreso per l'organizzazione avrebbe auspicato una maggiore partecipazione, ma che trattandosi di una prima edizione ed essendo rappresentati ben 10 Clubs del Distretto, si può sperare in un maggiore successo per le future edizioni.

Lo stesso Giaconia è passato poi a presentare i rappresentanti dell'Araci che è la sezione italiana della Achafr fellowship che raggruppa tutti i Rotariani appassionati di auto d'epoca nel Mondo.

Sono presenti il Presidente Vincenzo Tenchini, il Segretario Cistiano Luzzago ed il Tesoriere Alberto Ghiaini, venuti appositamente da Brescia.

Il Governatore Francesco Arezzo di Triletti, nel suo discorso e quale appassionato di auto d'epoca plaude all'iniziativa della costituzione della fellowship del nostro Distretto che dopo la costituzione della fellowship del Mare, costituisce un fiore all'occhiello del suo anno rotariano.

Prende quindi la parola il Presidente Vincenzo Tenchini, il quale nel complimentarsi per l'iniziativa, e dopo aver ampiamente illustrato le funzioni dell'Araci, precisa che 12 Rotariani del Distretto 2110 hanno già provveduto ad associarsi, e consegna loro tessera e distintivo ed al Presidente Giaconia anche una targa ricordo. Lo stesso comunica che è istituito un campionato nazionale al quale possono prender parte tutti gli associati e per il prossimo anno la manifestazione organizzata in Sicilia farà parte di detto campionato.

Si procede quindi alla premiazione della prova di regolarità che vede la vittoria assoluta del Governatore Arezzo in coppia con la moglie Signora Anna su Lancia Aurelia B.10; al secondo posto Alfredo Siracusa e Signora su Alfa Romeo Gtv 2000 ed al terzo posto Tommaso Delisi e Francesco Li Volsi su Porsche 356.B. Dopo la consegna di oggetti ricordo a tutti i partecipanti, si procede con aperitivo e cena di gala.

Domenica 2 Maggio i concorrenti partendo da Cefalù si dirigono verso Termini Imerese e da lì procedendo sulla bellissima strada che nel passato è stata teatro di una gara in salita, si sono incipitati verso Caccamo, dove giunti sono stati accolti dall'assessore allo Sport del Comune che ha offerto un rinfresco e dopo aver effettuato un giro panoramico della Città, è stata la volta di una visita guidata dello splendido castello che costituisce il maniero più grande di Sicilia.

È seguito il pranzo in un ristorante ai piedi dello stesso castello, nel corso del quale i partecipanti hanno esternato la propria soddisfazione per l'organizzazione del raduno e per i luoghi visitati e tutti quanti hanno auspicato la realizzazione di maggiori manifestazioni di questo tipo che nello spirito del Rotary danno la possibilità ai partecipanti di maggiore affiatamento e della creazione di vincoli di sincera amicizia.



La vita del Distretto

Librino, piccoli violinisti crescono

Con una cerimonia partecipata da un gran numero di intervenuti (bambini, rotariani e parrochiani della Risurrezione del Signore di Librino) si è tenuta nell'omonima Chiesa di viale Castagnola la cerimonia di inaugurazione del progetto "Musica insieme a Librino" teso all'avviamento musicale dei più piccoli quale momento di crescita sia personale che della comunità e basato sull'insegnamento per gruppi del violino e sulla costituzione di un coro.

Entrambi i fronti di questa iniziativa di servizio sono strumentali al conseguimento di una pratica musicale che possa essere eventualmente valorizzata nella scelta delle scuole ad indirizzo musicale presenti nel territorio e in un percorso di approfondimento svolto parallelamente al percorso scolastico prescelto qualunque ne sia l'indirizzo. In prospettiva, altresì, la formazione di un ensemble.

Decine e decine sono i bambini che quali violinisti o coristi in erba sono già da settimane coinvolti nelle prime lezioni, delle quali il coro ha dato un'eloquente testimonianza con un breve ma intenso saggio che ha premiato i generosi sforzi della direttrice professoressa Alessandra Toscano, figlia del compianto past president del Rotary Catania, Toruccio, e della

signora Santuzza Fragalà, socia dello stesso sodalizio. Al Rotary Catania si deve, oltre che l'acquisto di numerosi violini offerti ai ragazzi per le loro esercitazioni, l'ideazione dell'iniziativa, portata avanti con impegno dalla socia Loredana Caltabiano e patrocinata dai direttivi di quest'anno, presidente il professore Francesco Milazzo, e dell'anno prossimo, presidente l'oncologo Giuseppe Failla.

Ma il progetto non avrebbe visto la luce senza l'immediata disponibilità del parroco Don Santino Salamone e dei professori d'orchestra del "Massimo", Aldo Traverso e Alessandro Cortese, che, insieme al professore Vadim Pavlov, di cui è previsto un corso di violoncello per il prossimo autunno, si sono da subito prodigati per il successo dell'iniziativa, che ha per altro trovato un'utilissima sponda nel dirigente del locale Istituto Pestalozzi, preside Santo Molino, e nei docenti Sferro e Sciacchitano.

Agli interventi di Milazzo, Fardella (in rappresentanza del presidente incoming Failla), Caltabiano, Pitanza e Cavallaro per il Rotary, di Don Santino e della professoressa Toscano è seguita una cena fredda preparata dalle allieve del corso di gastronomia di cui pure la Parrocchia si fa meritoriamente carico nei propri locali.



Randazzo Valle dell'Alcantara - Misterbianco

Primo trofeo Rotary golf Etna

Domenica 16 Maggio si è tenuto al "Picciolo Golf Club" di Castiglione di Sicilia il primo trofeo Rotary golf Etna, che fa parte della Fellowship del golf, circuito nazionale rotariani golfisti.

Il trofeo è stato organizzato dai R.C. Randazzo Valle dell'Alcantara (associato Airg) e Misterbianco per la raccolta dei fondi a sostegno dell'iniziativa End Polio Now, a conferma che lo scopo è quello di ritrovarsi, di giocare a golf, di divertirsi ma anche di fare del bene. Nel corso del torneo è stato assegnato il premio Enrico Escher offerto dalla Provincia regionale di Catania. Il torneo ha avuto molti partecipanti tra amici e rotariani.

Questi i risultati: Primo lordo "premio Escher": Alessandro Leonardi. Prima categoria 1° netto Lavaggi Giuseppe, 2° netto Raneri Pio, 3° netto Lavaggi Gabriele. In seconda categoria 1° netto Cancelliere Lidia, 2° netto Magnano Marzio, 3° netto Daniele Cosimo. Terza categoria 1° netto Lanuzza Antonino, 2° netto Faraci Davide, 3° netto De Gaetano Marco. Primo netto rotariani golfisti Caramazza Gabriele del RC Acicastello, De Pino Nicodemo RC Reggio Calabria Sud ed Edmondo Scoto del RC Randazzo Valle dell'Alcantara.



La scomparsa di un emerito socio

Il Distretto ricorda Lello Scavone



Il 17 di aprile 2010 al Distretto 2110 del Rotary International e al Rotary Club Palermo Est, è venuto a mancare il poliedrico contributo dell'Ingegnere Nicolò Scavone che chi ha vissuto con Lui ha sempre chiamato Lello.

Tratteggiarne un breve profilo biografico non è facile. Nato a Bronte nel 1924, dopo gli studi classici, si è laureato in Ingegneria Idraulica presso l'Università di Padova con il massimo dei voti. Ha subito aperto uno Studio Professionale dedicato alla progettazione di dighe in terra, di laghetti collinari, di acquedotti, di sistemazioni idrauliche, di costruzioni marittime. Si citano solo, in Sicilia, la diga del fiume Gibbesi, l'acquedotto di Licata, la fognatura di Trapani e, in Grecia, su incarico del Ministero dell'Agricoltura del Governo greco, il piano regolatore per l'irrigazione della Penisola del Peloponneso e la diga di Limberdom.

Molto felicemente sposato con Lina Bellia, donna intelligente e colta, che ne è stata sempre compagna sul lavoro, negli affetti e nella gestione del menage familiare, ha avuto quattro figli: Giuseppe, prematuramente scomparso, Aurelio (con un figlio, Dario), Sergio, Valeria (con due figli, Giuseppe e Maria Giorgia) che hanno tutti raggiunto rispettate posizioni sociali. Quattro i nipoti adorati e che adoravano il Nonno.

Lunga, dal 1975, e prestigiosa la vita nel Rotary e per il Rotary anche fuori dal proprio Club, il Rotary Club Palermo Est. Dopo il rituale periodo di training quale membro attivo in ruoli diversi nell'ambito di Consiglio Direttivo, è stato eletto Presidente del Club nell'Anno Rotariano 1990/1991. Ci si ricorda ancora la meravigliosa sorpresa del viaggio da Lui allora organizzato nei Clubs degli Stati Uniti e la splendida ospitalità che con essi seppe gestire con oculata collaborazione internazionale. Componente di diverse commissioni, ha fondato il Rotary Club di Bagheria ed è stato rappresentante dei Governatori distrettuali dal 1993 al 1997.

Ha più volte ottenuto l'onorificenza di Paul Harris Fellow: nel 1984, nel 1997,

nel 2001, mentre in Sede di Congresso Distrettuale gli sono state conferite «Pergamene» laudative.

È stato, nel 1995, insieme a Peppuccio Di Cola, l'ideatore, il promotore e il realizzatore dell'ancora attuale "Progetto Artigianato Francesca Morvillo". La visione di un mondo liberale, l'elevata cultura e la raffinata capacità di dialogo, hanno saputo condurre a buon fine la scelta di quegli "Artigiani e Maestri" che hanno offerto il loro specifico sapere per il recupero «di minori di età "costretti" per motivi di Giustizia», ma selezionati secondo le loro possibilità di recupero. Furono suoi, e dell'amico Peppuccio Di Cola, gli interventi che attuarono il coinvolgimento del Ministero della Giustizia, del Servizio Sociale dell'Istituto Carcerario Minorile, del Distretto Rotariano e di ogni Socio del Rotary Club Palermo Est. La prolungata frequenza dei giovani presso Artigiani di sensibilità, cultura e capacità didattiche eccezionali, li conducevano all'acquisizione di un "Mestiere", oltre che a un premio in denaro. Oggi il progetto mantiene intatta la vitalità attraverso l'operatività qualificata dell'attuale Presidente Giancarlo Grassi e di chi continua a seguirlo nei vari Clubs rotariani del Distretto.

Dal 1996, e ancora fino a due mesi addietro, vita sociale e impegno professionale lo hanno condotto mensilmente a Roma per esplicitare il ruolo di Consigliere Superiore della Banca d'Italia. Lo stesso Draghi ne ha sottolineato il lungo e proficuo rapporto di collaborazione. Cavaliere dell'Ordine del Santo Sepolcro dal 1996, designato Commendatore nel 2002, è stato parte attiva dell'Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti (Ucid) anche nella qualità di vice Presidente della Sede Palermitana.

Una Poesia Giapponese vuole che si dica: «l'Amicizia non è come i fiori dell'albero Pesco, meravigliosi nell'esibirsi, ma non capaci di resistere adeguatamente a una folata di vento, Se i frutti di essa sono opportunamente vicendevolmente coltivati, essa darà sicuri splendori di adeguati frutti».

Risorse umane

Giovani, il maggiore investimento per il futuro

La Commissione "Risorse per la Gioventù" ha incontrato i presidenti delle Commissioni rivolte alle nuove generazioni



Comodamente seduti nei soffici divani di un austero salotto stile Luigi XIV - ospiti di un rotariano doc, quale è il Pbd, Pino Gioia, affiancato dalla sua Caterina - il Presidente del Gruppo di Appoggio per gli Obiettivi del Presidente Internazionale, Risorse per la gioventù, Nini Cremona, ha promosso un incontro per offrire la possibilità, a tutti i Presidenti delle Commissioni Giovani e quindi: Anthony P. Coleiro, Presidente della Sottocommissione Borse di Studio, Giuseppe Briguglio, Presidente della Sottocommissione Borse di Studio per la Pace, Fausto Assennato, Presidente della Sottocommissione Scambio Gruppi di Studio, Gaetano Arezzo di Trifiletti, Presidente della Commissione per il Rotaract, Giuseppe Chianello, Presidente della Commissione per l'Interact, Francesco Paolo Di Benedetto, Presidente della Commissione per il Ryla, Valerio Cimino, Presidente della Commissione per lo Scambio Giovani, Rita Cedrini, Presidente della Commissione per l'Infanzia a Rischio, Renato Gattuso, Presidente della Commissione per i Disagi Giovanili, di confrontarsi per realizzare quel patto di solidarietà generazionale che è stato da sempre uno degli obiettivi rotariani. Naturalmente non tutti erano fisicamente presenti, ma tutti hanno fatto sentire la loro voce e la loro calorosa presenza in modo articolato e diverso dando in ogni caso un significativo contributo alla iniziativa.

L'incontro era dedicato ai giovani e quindi al Rappresentante Distrettuale del Rotaract, La Mendola Velania e dell'Interact, Laneri Giulia ed era aperto anche agli Assistenti del Governatore. Hanno voluto dare la loro presenza alcuni Presidente di Club essendo particolarmente interessati ai programmi per i giovani.

I lavori sono stati introdotti dal saluto del padrone di casa Pbd Giuseppe Gioia, Presidente Onorario della Commissione che con la sua presenza ha dato lustro ai lavori, forte del prestigio umano, sociale e rotariano che lo connota. Per dirlo con le parole di Francesco Paolo Di Benedetto le iniziative del Rotary devono consentire ai giovani di diventare straordinari rotariani, quindi straordinari cittadini. Infatti tutte queste commissioni che sono rivolte, ai giovani e per i giovani sono il maggiore investimento del

Rotary Internazionale e del nostro.

I giovani sanno che la leadership, l'essere classe dirigente significa essere spinti da un desiderio etico e diffondere l'etica e non la occupazione di spazi per privilegi, centro di potere e benefit per cortigiani e componenti della corte. I giovani devono sapersi autostimare, devono, insieme con i "grandi", avere capacità di comunicare e di ascoltare. Bisogna diffondere la cultura dell'importanza del sentimento dell'appartenenza (quindi patria- famiglia ecc.) che non va mai intesa come segno di esclusione e chiusura, ne di "branco".

Tanto si diffonde tra i giovani la cultura dell'impegno, concetto che va coniugato con quello del dovere, tanto si allontana il disagio giovanile, la dispersione scolastica e fenomeni come il bullismo, cattivi insegnamenti e mode che minano la società dell'oggi e del domani.

Tanta operosità hanno dimostrato nell'articolare l'incontro i componenti del "Gruppo di Appoggio per le Risorse per la gioventù" Filippo Castellett e Vincenzo Nicola Pavone.

Nel senso della continuità, significativa, è stata la presenza di Concetto Lombardo e Gaetano Lo Cicero.

Di spessore i loro interventi e la loro capacità di ascoltare, ed hanno ascoltato con interesse il vulcanico, sentito, affettuoso ed intelligente intervento della Rappresentante Distrettuale del Interact Giulia Laneri che Giuseppe Gioia ha definito vera e propria "lectio magistralis" per chi e a chi si vuole occupare dei giovani, tanto da fare dire a Concetto Lombardo che era felice di essere presente e di avere potuto sentire questo e tanti altri interventi dei quali si sarebbe ricordato nel suo anno di servizio da Governatore.

Riferire tutti gli interventi è veramente difficile e sottolinearne i pregi sarebbe lungo. Ognuno ha dato un importante contributo da Gaetano Arezzo Di Trifiletti, a Fausto Assennato, da Giovanni Bonfiglio, a Vito Candia, da Filippo Castellett a Francesco Paolo Di Benedetto che di esperienza maturata a servizio dei giovani ne ha veramente tanta.

Il contributo di tutti è stato fondamentale per fare una sin-

tesi di intervento operativo mirato come quello di Fabio Massimiliano a quello di Maria Grazia Falzone, a quello di Ferrara Filippo, Dino Fronzoni e Luigi Garante, Renato Gattuso, Vivi Giacco, Gianluca Gioia, Michele Giuffrida, Nicola Vincenzo Pavone.

E come non sottolineare l'interessante intervento del Segretario distrettuale Interact. Ha chiuso i lavori il Presidente del "Gruppo di Appoggio per le Risorse per la gioventù" Nini Cremona che ha ringraziato non solo gli intervenuti, ma anche coloro che, assenti per concomitanti impegni rotariani o di altra natura, non hanno voluto fare mancare la loro voce.

L'obiettivo era semplice ed è stato raggiunto, un incontro tra coloro che nell'anno hanno servito il Rotary in strutture che si occupano dei giovani per un esame e coordinamento concettuale tra i vari responsabili che forse sarebbe bene, come qualcuno, e non solo qualcuno ha detto, ripetere ogni anno all'inizio, e forse nuovamente alla fine per passare la testimonianza dell'esperienza fatta affinché non si disperda o non resti patrimonio di chi la ha vissuta.

Forse la vera consegna che ogni rotariano dovrebbe fare alla fine del suo servizio non è la documentazione burocratica o la consistenza di cassa, ma una sintesi del percorso affinché il successore ne prenda la staffetta.

Quindi tutti i partecipanti sono passati nella sala ristorante dell'agriturismo del nostro Pbd Giuseppe Gioia, a "Fontana Murata", per consumare il pranzo offerto da Caterina e Giuseppe Gioia, così come era stato offerto il break di benvenuto. L'affetto e la cortesia della signora Caterina e di Giuseppe Gioia ha fatto sì che la loro casa e la loro struttura, per un giorno, fosse stata la casa di tanti rotariani.

Nel chiudere Nini Cremona ha voluto aggiungere di avere un solo rimpianto, non avere voluto accettare, per motivi di tempo, l'invito della signora Caterina Gioia di assistere, prima di iniziare i lavori, alla celebrazione della santa messa nella affascinante chiesetta della famiglia Gioia dove ci si poteva arricchire di un momento di raccoglimento e meditazione.



Iniziative culturali

Settimana del Barocco Ibleo: universalità rotariana

Dall'8 al 15 maggio si è svolta la sesta edizione dell'iniziativa promossa dal Club di Ragusa: diciotto i Distretti presenti

Organizzata dal Club di Ragusa, si è svolta, dall'8 al 15 Maggio la "VI Settimana Rotariana del Barocco Ibleo" che ha visto, quest'anno, la partecipazione di 96 rotariani e loro familiari, provenienti da 8 nazioni (Argentina, Brasile, Nuova Zelanda, Croazia, Polonia, Romania, Svizzera e Italia) in rappresentanza di 18 Distretti.

Durante la "Cena dell'amicizia", Domenica 9, nello splendido scenario di "Villa Criscione", alla presenza del Governatore Francesco Arezzo, del PDG Salvo Sampietro, del Governatore Eletto Concetto Lombardo e del PDG Carlo Michelotti che accompagnava 32 soci provenienti dai Rotary del Canton Ticino, si è svolta la tradizionale cerimonia dello scambio dei gagliardetti e della presentazione dei partecipanti.

I rotariani hanno visitato, durante la settimana trascorsa a Ragusa, i luoghi più significativi del barocco del "Val di Noto" da Ragusa a Modica, da Scicli a Noto, senza trascurare Siracusa, dove, dopo un'accurata visita della città, hanno assistito alla tragedia greca "Fedra", nello splendido scenario del teatro antico.

Altre mete il castello di Donnafugata, villa Fegotto, i luoghi di Montalbano, la nostra costa, da Kamarina al Pisciotto, con una puntata alla vicina Marzamemi. Degna conclusione di una settimana all'insegna dell'amicizia, della buona cucina, della cultura, il concerto per organo del nostro socio Maestro Marco D'Avola e la cena di gala nei locali dell'"Antica badia".

Non solo turismo e cultura ma soprattutto è stato esaltato lo spirito di "Universalità" del Rotary, che rende uguali soci dalle caratteristiche culturali, politiche e religiose tanto diverse, soci che si identificano tutti negli ideali rotariani di amicizia, pace, solidarietà, tolleranza.



CLUB DI CORLEONE, TRA MAGIA E SUPERSTIZIONE

Sabato 17 Aprile presso l'Istituto Santa Chiara di Corleone, sede del Rotary Club locale, si è svolto l'incontro dibattito interclub sul tema: "Magia e superstizione – quale inganno?".

La manifestazione rotariana, organizzata dal Club di Corleone, è stata partecipata anche dai Club di Lercara Friddi e di Piana degli Albanesi - Hora e Arbëreshëvet. Relatore della conferenza Don Leoluca Pasqua – Sacerdote esorcista Corleonese e Parroco di Marineo.

L'argomento affrontato è di grande interesse sociale, in quanto portato all'attenzione del grande pubblico attraverso gli organi di stampa che quotidianamente mettono in allarme i cittadini del pericolo di ciarlatani e truffatori che, approfittando della credulità o della debolezza di persone che attraversano momenti di sconforto, portano a segno false aspettative o addirittura delle vere e proprie truffe. La serata ha registrato la presenza di Mario Milone, Assistente del Governatore, di numerosi rotariani dei tre Club partecipanti oltre a una notevole presenza di ospiti.

GOVERNOR'S LETTER

Dear friends,

This is the last letter of my year of service. For eleven long months I have burdened you with my tedious recommendations and sermons. I have made an effort to keep an ongoing dialogue with you on how Rotary is to be perceived and which ought to be the perspectives of our association.

It has been an unforgettable experience that will stay forever. My request for concrete action has given rich fruits. Several Sub committees have worked with enthusiasm and have given great results of Rotarian action: The First Aid course, cheese making with prison inmates, discussion meetings on youth problems, several meetings on Rotarian training and club membership, renewed enthusiasm on our District Archives.

Furthermore we have carried out various projects in conjunction with Rotary Foundation such as Matching Grants and Simplified Grants. Fundraising has reached unprecedented levels. Meetings, such as District Forum in Catania on Strategic Planning, in Gela on the Foundation and in Palermo on Youth problems, turned out to be precious and challenging. Besides numerous clubs have done their bit to make Rotary known in the community for what it really is, in contrast with the stereotypes which have been associated with our public image. But I will refrain from making a detailed exposition of the varied work that has been effected by District.

It has been physically a tiring year but assure you all that I shall miss you. I will miss your enthusiasm, your proposals, at times so brave as to seem bold, and I shall mostly miss your warm affection.

Towards my year end a group of brave and, maybe, reckless Rotarians from Area Panormus have staged 'I Civitoti in Pretura', by Nino Martoglio. Seeing that recklessness has no limits, they managed to drag me into their adventure. The result has been a great success both with the public and critics, so I am told. It was an event loaded with joy and self irony. It is the Rotary that I prefer, in which we place our personal commitment in a light vein and without being overpowering. It is a Rotary of few words and many facts which does not pull back before obstacles.

We are now preparing to meet at the Congress which will close our year. We have the fortune of having with us, as International President's Representative, Carlo Monticelli a Rotarian of great value. We also have the honour of hosting, as a speaker, Past International President Rajendra Saboo. I believe this speaker's presence will add much value to our meeting. His talk will centre on the importance which professional action and ethical value have for the future of Rotary. It is not so frequent that we are honoured with the presence of so prestigious a personality, so I deem myself particularly privileged to host one of the most valued and charisma-

tic personalities from Rotary International. I thank Rajendra and hope to be able to offer a worthy welcome in return for such honour.

We shall talk about the future, about how vital it is for our Clubs to maintain rigorous ethical standards, give much attention to service, keep an ongoing link with the young and create new and stronger bridges with States which are geographically close to us but distant in their cultures and traditions.

Ethics, the Mediterranean and the Future will be the leitmotif of our meeting at Giardini Naxos. I will be helped to develop this theme by two other exceptional guests: Orsecelik Balkan, Past Director District 2420, Turkey who has always been involved in an ongoing dialogue between Mediterranean countries, and Gianni Jandolo, Past Governor Italy District 2050 who is Area Rep. for Rotary Foundation and Italy's coordinator for C.I.P.

However, apart from the prestigious guests for whose presence I am grateful, it is my desire to share with all my Presidents, with my staff and team three days in serenity so as to relive the nicest moments of our year of service, congratulating each other for the good work done. From Nicola, I received a serene and motivated District and I pass on to Totò a similarly serene District that may be, I hope, even more aware of its great potentiality. I am aware that something has been achieved during my year, but am also conscious that much more can be done. I express my best wishes to those who follow us and promise to be available should District require it.

One last note for the Youth in our District: We have enlarged the base of our young clubs and offered them various occasions of action. I have made an effort to strengthen the connections between the Young people's clubs and their sponsor Clubs. I have been greatly supported by the enormous commitment of both Velania and Giulia who represent District Rotaract and Interact. I thank them most heartily, together with their collaborators.

My heartfelt thanks go to all the members of District, who have always welcomed me, with joy and warmth. Wherever I have been, in District, I have always felt part of the big Rotarian family. Anna and I will not forget your kindness.

I thank you again with all my heart. I thought I would have done great things during this year of service, thought I would, somehow, have changed the world. But I realize that I have done pretty little and have taken advantage of your understanding. It will, all the same, remain an unforgettable year because of your commitment, of your enthusiasm and your benevolence. My year is over, I pass on the hand, but may your commitment remain sturdy and passionate, because, remember, THE FUTURE OF ROTARY IS IN YOUR HANDS.

Francesco Arezzo

La vita dei Club

Sfogliando le pagine dell'Italia delle meraviglie

Interclub nel palermitano
per presentare l'ultima opera
di Vittorio Sgarbi

Venerdì 30 Aprile 2010, a Palermo, presso il Centro Ricerche e Studi Direzionali (Cerisdi), si è svolta la manifestazione organizzata dal Rotary Club "Palermo Parco delle Madonie", con la partecipazione dei Club "Palermo Sud", "Lercara Friddi", "Bagheria", "Costa Gaia", "Palermo Agorà" e "Salemi", in occasione della presentazione dell'ultima pubblicazione del Prof. Vittorio Sgarbi "L'Italia delle meraviglie". La serata, di alto spessore culturale, è stata presentata dal Consigliere Prefetto del Club Palermo Parco delle Madonie, Sergio Passantino che, dopo i doverosi saluti alle autorità ed agli ospiti, e dopo le ritualità rotariane iniziali, ha invitato il Presidente del Club a dare il tradizionale tocco della campana per dare inizio alla conferenza.

Il Prof. Fortunato Arena, Presidente del Rotary Club "Palermo Parco delle Madonie", ispiratore ed organizzatore della manifestazione, dopo i doverosi saluti ed i ringraziamenti agli intervenuti, ha passato la parola al Presidente del Cerisdi Prof. Adelfio Elio Cardinale, per gli onori di casa. Il Prof. Cardinale ha esordito ringraziando le autorità ed i numerosi ospiti presenti alla manifestazione, nonché tutti i Presidenti dei club Rotary intervenuti, per la frequenza delle manifestazioni tenute presso la struttura di Castello Utveggi e per l'alto profilo culturale con cui vengono scelti i temi trattati, che sicuramente danno al Centro Ricerche e Studi Direzionali, un ulteriore riconoscimento di alta formazione socio-culturale.

Ha quindi preso la parola l'Assessore Provinciale Carolina Vincenti, che ha portato i saluti del Presidente della Provincia Regionale di Palermo, Giovanni Avanti. Il Presidente del Cerisdi ha poi presentato l'illustre relatore, commentando il ricco curriculum vitae del Prof. Vit-



torio Sgarbi e dopo averlo ringraziato per avere sostenuto e difeso le ricchezze dell'arte italiana, lo ha invitato a continuare a vigilare sulle numerose opere d'arte e sugli interessi artistici della Sicilia. Il Prof. Sgarbi ha quindi tenuto una relazione ricca di contenuti, alternando al tema principale una serie di aneddoti di vita vissuta, spaziando tra i suoi rapporti con la terra di Sicilia (tra questi il suo mandato di Sindaco di Salemi), ed i suoi frequenti viaggi culturali, ricchi di una profonda conoscenza dell'arte e della cultura mondiale, interagendo con la platea attraverso un linguaggio di particolare chiarezza, riuscendo a catalizzare l'attenzione del pubblico, quasi ipnotizzandolo e facendolo entrare nel cuore del tema trattato. Si è quindi soffermato sulla figura del suo maestro, il Prof. Francesco Arcangeli, esimio storico dell'arte e poeta, già ordinario di Storia dell'Arte all'Università di Bologna, scomparso nel 1974.

Al termine della conferenza, i Presidenti dei Club partecipanti hanno consegnato al Prof. Sgarbi ed al Prof. Cardinale, in segno di riconoscenza, una targa ricordo ed i gagliardetti dei rispettivi Club. La manifestazione ha registrato la presenza di oltre 400 persone tra cui auto-

rità politiche locali in rappresentanza della Regione Siciliana e della Provincia Regionale di Palermo, autorità rotariane tra cui il Past Governor Nicola Carlisi, l'Assistente del Governatore in carica Dino Fronzoni, il Presidente della Sottocommissione per le donazioni al fondo permanente della Rotary Foundation Salvatore Abbruscato, altre autorità rotariane, numerosi soci dei club partecipanti ed una moltitudine di ospiti intervenuti, che hanno evidenziando il successo dell'evento, organizzato dai Club della provincia palermitana, sotto la sapiente e competente guida di Fortunato Arena, Presidente del "Palermo - Parco delle Madonie", a cui va il merito di aver avuto l'intuizione vincente di associare le attività rotariane al prestigio della sede del Cerisdi, apportando nel contempo alle due istituzioni un ulteriore riconoscimento per avere affermato la cultura nel territorio palermitano. L'evento è stato ripreso da diverse emittenti televisive tra cui Rai 3, Tgs e 7Gold, nonché da altre reti locali e nazionali, visibili sui network terrestri e satellitari. La manifestazione si è conclusa a tarda sera dopo le interviste al Prof. Vittorio Sgarbi, al Prof. Adelfio Elio Cardinale ed al Prof. Fortunato Arena.



Palermo Monreale

Relazioni interculturali e identità nella Sicilia antica



Un'interessante iniziativa di Gaetano Maurizio Mellia e Maria Teresa Pirajno è stata il Caminetto con la relazione del Prof. Nicola Cusumano, Docente di Storia Greca presso l'Ateneo Palermitano, tenutosi il 14 maggio al Circolo Ufficiali.

Il professore Cusumano ha parlato dei primi insediamenti Greci in Sicilia, dall'VIII secolo a.C., da Naxos, Siracusa, Megara Hiblea fin verso le coste settentrionali e meridionali dell'isola, dei quali si ebbero notizie circa trecento anni dopo. Da alcuni frammenti di scritti arrivati sino a noi si trovano informazioni sui rapporti tra i Greci e i Siculi e sul giudizio dei primi sugli autoctoni, di cui avevano all'inizio poca stima al punto di ritenerli quasi stupidi: "I Siculi rubavano uva acerba..." (proverbio di Zenobio derivato da Epicarmo, commediografo greco probabilmente nato in Sicilia); per i Greci l'uva acerba era un frutto immangiabile, per i Siculi l'opportunità di procurare un danno ai Greci, impedendone la trasformazione in vino!

Numerose e interessanti le domande degli ospiti, affascinati dall'argomento, sulle vedute degli storiografi greci e latini, sulle opinioni degli scrittori inglesi e francesi, ed anche sui rapporti tra Pantalica e gli altri insediamenti greci vicini.

La serata è continuata con la presentazione di un nuovo Socio da parte del tesoriere Serafina Buarne, il Signor Geom. Francesco Sanfratello, Amministratore Unico dell'omonima impresa di costruzioni, il quale nel corso dell'anno ha sovvenzionato la ristrutturazione del Poliambulatorio del Centro Ubuntu sponsorizzata dal nostro Club.

La vita dei Club

Caltagirone, no all'alcol per vivere con gioia

Il Club calatino ha indetto un concorso per le scuole medie inferiori sensibilizzando i giovani sull'abuso dell'alcol: premiate dal Governatore le migliori performance

La campagna contro l'uso indiscriminato dell'alcol promossa dal Rotary Club di Caltagirone ha coinvolto circa cinquecento alunni delle scuole medie inferiori della città. Al forum conclusivo ha partecipato il Governatore Francesco Arezzo di Trifiletti.

“Vivi la vita semplicemente con gioia”, è questo il messaggio che il Rotary Club di Caltagirone, presieduto da Alba Turco, ha lanciato ai giovani nell'ambito dell'azione di sensibilizzazione contro l'abuso di alcol. Dopo il successo e l'apprezzamento ottenuto dalla prima campagna di sensibilizzazione a questo problema, indirizzata agli studenti delle scuole medie superiori, il Rotary Club di Caltagirone ha voluto riproporre il progetto, coinvolgendo i ragazzi delle scuole medie inferiori della città. In considerazione dell'estrema diffusione dell'uso di sostanze alcoliche tra gli adolescenti, anche al di sotto dei 13 anni, vi è la necessità di diffondere la conoscenza dei rischi alla salute e di quelli sociali che esso comporta. Non è sufficiente dire “no”, ma bisogna coinvolgere per affrontare il problema nella maniera più efficace, impegnandosi in un'opera costante e capillare di divulgazione, traducendo anche le informazioni scientifiche in qualcosa di comprensibile per tutti. In Europa, un decesso su quattro fra i giovani tra i 15 e i 29 anni è dovuto all'alcol e sempre all'alcol si attribuisce il 10% della responsabilità dell'insorgere di determinate malattie.

Con questo desiderio di informare e di sensibilizzare in maniera forte, il Rotary di Caltagirone ha indetto un concorso dal titolo “Vivi la vita, semplicemente con gioia” cui hanno partecipato le seconde e le terze classi delle scuole medie inferiori e, nel corso di un forum conclusivo, sono stati premiati i migliori componimenti elaborati dagli alunni. I ragazzi hanno trattato con impegno ed entusiasmo questo delicatissimo tema, dimostrando una grande capacità creativa nell'elaborazione di messaggi, riflessioni e statistiche.

“Troppi angeli se ne sono andati, non aspettare i controlli, smetti di bere!” recitava uno dei tanti pensieri espressi dagli alunni che, mediante poesie, temi, disegni, cortometraggi, cartelloni e persino una canzone, hanno affrontato quest'argomento. Durante la cerimonia di premiazione che si è svolta nell'accogliente Aula Magna dell'Istituto Tecnico Commerciale di Caltagirone, il numeroso auditorio ha seguito con attenzione ed emozione la proiezione dei cortometraggi e la lettura dei componimenti che si sono classificati al primo posto e di quelli che hanno ottenuto la menzione speciale. Tutti i lavori realizzati dagli alunni erano esposti nelle bacheche allestite per l'occasione.

Gli insegnanti e i presidi delle scuole partecipanti hanno dato un prezioso contributo per la riuscita del progetto. Da segnalare l'importante lavoro di raccordo e organizzativo del Dr. Salvatore Piazza, Presidente delle Commissioni Relazioni Pubbliche e Disagio Giovanile del R.C. di Caltagirone e del socio Prof. Sebastiano Di Bella, che è stato preside per tanti anni.

«Scegliete sempre e comunque la vita» ha esortato il presidente Alba Turco, nel suo

intervento, rivolgendosi ai ragazzi, ribadendo che oltre alla prevenzione del fenomeno, occorre ascoltare e dialogare con i giovani.

Alla manifestazione ha partecipato il Governatore Francesco Arezzo di Trifiletti che ha rilevato l'azione svolta in questi ultimi anni dal Rotary nei confronti dei giovani e di un disagio che si rende sempre più spesso evidente: «Oggi abbiamo collocato un'altra mattonella, che messa insieme con le altre, darà forza e impulso alla nostra azione rivolta verso i giovani. Il disagio giovanile e le varie forme in cui si manifesta, costituiscono una delle piaghe della nostra società ed è un problema che deve essere affrontato in maniera decisa con il concorso di tutti. Bisogna continuare su questa strada» ha affermato il Governatore Arezzo al termine di un evento che ha certamente coinvolto e stimolato tante riflessioni e considerazioni. Alla cerimonia di premiazione oltre ai soci del Club di Caltagirone, erano presenti i presidi delle scuole che hanno partecipato al concorso, numerosi insegnanti, tantissimi ragazzi e genitori, molti appartenenti alle forze dell'ordine e il Sindaco Francesco Pignataro, nella duplice veste di primo cittadino e di preside.



Rotary Club Bivona

“Ogni uomo è mio fratello”

Intensa mattinata di lavoro per i soci del Rotary club Bivona Montagna delle Rose-Magazzolo, svoltasi domenica 16 maggio, presso il Country Hotel di Santo Stefano Quisquina. I lavori si sono aperti con l'assemblea dei soci che hanno deliberato in merito a importanti iniziative del Direttivo, recependo alcune proposte dei Club dell'area Akragas, come la partecipazione al progetto di solidarietà “Africa” da realizzare a Kinshasa (Rep. Democratica del Congo, ex Zaire) e la conclusione del progetto di integrazione multietnica realizzato in interclub con gli Amici rotariani di Corleone e Lercara Freddi con la collocazione di una stele al trivio di Filaga, ove s'incontrano idealmente i tre Club, che hanno dato vita alla manifestazione nel settembre scorso, svoltasi tra Filaga (Prizzi, PA) e Cianciana (AG) e che ha coinvolto numerosi immigrati provenienti da diverse aree.

Nella stele sarà collocata una scultura del Maestro Governale, scultore, con la scritta in cinque lingue della frase “Ogni uomo è mio fratello”. L'incontro ha registrato l'immissione di due nuovi soci nel Club: Osvaldo Pullara e Liliana Di Liberto, ai quali hanno posto un caloroso benvenuto anche il Pdg Ferdinando Testoni Blasco e P. Imbornone, graditi ospiti.

Il Pdg Testoni Blasco ha poi piacevolmente e sapientemente intrattenuto i presenti con una relazione sul tema “Il futuro del Rotary e dell'efficienza della sua azione. Facciamo un passo indietro... anzi più di uno”.

L'esperto oratore ha sottolineato l'importanza dell'azione rotariana in un mondo in continua evoluzione, col quale il Club deve costantemente misurarsi, senza perdere di vista il legame col territorio di cui i vari Club sono espressione, perché, ha ricordato il Pdg, essere soci del Rotary vuol dire rendere un servizio alla comunità. Nella nostra grande Famiglia, infatti, non si perseguono fini individualistici ma iniziative a favore della collettività. Ne è scaturito un interessante dibattito dal quale tutti i presenti sono usciti rinfrancati. È seguito il momento conviviale.



La vita dei Club

Bivona, molte vite nascono dalla ricerca

Promosso dal Club un convegno a favore delle ricerche contro la leucemia,
in memoria del compianto socio Giuseppe Cardinale



Si è svolto al Centro sociale di Cianciana, il convegno "Molte vite cominciano dalla ricerca", organizzato dal Rotary Club Bivona Montagna delle Rose-Magazzolo. Sono intervenuti – dopo i saluti di rito del presidente del Club, Ing. Giuseppe Carubia, e del Sindaco di Cianciana, On. Dott. Salvatore Sanzeri, grato al Rotary di Bivona per avere scelto più volte per le sue manifestazioni Cianciana - i dott. Pino Toro, presidente dell'Ail (Associazione Italiana contro le Leucemie) Sicilia, e Rosanna Scimé, responsabile del Centro Trapianti Div. Ematologia, Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo.

I due illustri relatori si sono soffermati sull'importanza della donazione e del trapianto del midollo osseo, della donazione delle cellule ematopoietiche, sull'importanza, quindi, della ricerca che, grazie ai nuovi farmaci, alle innovative tecniche di trapianto, alla ricerca sulle staminali, alla cooperazione fra tutti i centri ematologici gestiti dalla Fondazione Gimema dell'Ail nazionale, oggi consentono risultati e guarigioni un tempo impensabili. Se si vuole, però, sconfiggere definitivamente la leucemia molto resta ancora da fare.

La sezione Ail di Palermo, presieduta dal Dott. Toro, ha recentemente festeggiato i 15 anni di vita, mentre l'Ail nazionale ne ha già compiuti 40. Nel corso di questo quindicennio l'Associa-

zione palermitana s'è prodigata nella raccolta di fondi, favorendo la nascita del Centro Trapianti del midollo osseo, ha contribuito al completamento del Reparto di ematologia, dell'Ambulatorio, del Day Hospital e del Centro Trasfusioni dell'Ospedale. Inoltre, ha erogato oltre 30 borse di studio per medici, biologi ed infermieri; ha contribuito, altresì, all'acquisto di apparecchiature e dà un sostegno concreto ai familiari degli ammalati alloggiandoli presso la Casa Ail. Il Centro Trapianti della capitale isolana è oggi all'avanguardia in Italia e per esso sono diminuiti i famosi viaggi della speranza in Nord Italia. L'idea del Convegno è nata per onorare la figura e l'opera professionale del Dott. Giuseppe Cardinale, rotariano e prefetto in carica del Club di Bivona, scomparso improvvisamente e prematuramente l'estate scorsa. Il giorno delle sue esequie i ragazzi del Rotaract bionese hanno raccolto una considerevole somma in denaro consegnandola alla Famiglia dello scomparso per farne l'uso che più ritenesse opportuno.

La signora Carmela Laura ed Elena, figlie di "Peppuccio", come affettuosamente veniva chiamato dagli amici il dott. Cardinale, hanno deciso di devolvere la somma proprio a favore dell'Ail palermitana, consegnando l'assegno al dott. Toro a conclusione della manifestazione, che ha fatto registrare anche un interessante dibattito.

ROTARY CATANIA OVEST

QUELLO CHE NON SAPPIAMO DEI FILOSOFI

Accattivante il titolo dell'incontro organizzato dal Rotary Catania Ovest: "Filosofi nudi e crudi", ossia come ha ben introdotto il presidente del Club, dott. Erminio Costanzo, scoprire il lato oscuro dei pensatori, quello meno noto, il vissuto della loro sessualità.

L'argomento è stato affrontato con sottile ironia e arguzia dal prof. Pietro Emanuele, ordinario di Filosofia delle Scienze ma anche Direttore del dipartimento di Scienze cognitive e della formazione all'Università di Messina. Il filosofo è autore di una serie di pubblicazioni destinate ad un pubblico vasto e non soltanto di addetti ai lavori, ricordiamo soltanto qualche titolo: "Cogito ergo sum" e "Filosofi a luci rosse".

La vita di alcuni grandi filosofi, ha sottolineato il prof. Emanuele, ci fa scoprire che possiamo imparare da loro non solo come adoperare il cervello, ma anche un'altra parte del corpo. Montaigne, confessava che una delle sue preoccupazioni era la piccolezza del suo membro, mentre Rousseau raccontava che da ragazzo gli piaceva essere sculacciato dalla sua istituttrice.

Anche i padri della chiesa non riuscivano a essere casti come prescrive la fede cristiana. Sant'Agostino nelle Confessioni narra che rivolgeva a Dio questa preghiera: "Signore dammi la castità ma non subito".

In tempi più recenti, Nietzsche infrange un altro tabù, è protagonista di un triangolo sessuale: due uomini, tra cui egli stesso, e una donna russa. Ma la vicenda finì male il filosofo si sentì trascurato.

Ancora, continua, il prof. Emanuele in questa carrellata di vizi privati e pubbliche virtù, Socrate il filosofo più famoso di tutti i tempi, può essere considerato il capostipite degli omosessuali, e nonostante la sua bruttezza: naso schiacciato, labbra grosse, occhi sporgenti, riuscì a imporsi all'attenzione dei suoi contemporanei.

Anche l'amore solitario nell'antichità non era considerato un vizio di cui vergognarsi, infatti i seguaci di Diogene di Sinope, esponente della scuola cinica, praticavano questa abitudine in pubblico, al giorno d'oggi, questi filosofi, incorrerebbero nel reato di atti osceni in luogo pubblico.

Al dibattito molto vivace sono intervenuti: Sara Condorelli, Carmelo Romeo, Alberto Pasqua, Alberto Lunetta, Valeria Lazzaro, Corrado Dell'Ali, Anna Pia Desi, Vincenzo Rampolla.



Pro Rotary International

Sala stampa
Relazioni pubbliche
Pubblicità
Planificazione e gestione degli eventi
Web marketing
Agenzia di informazione on line

Viale XX Settembre, 45
Catania 95129
Tel 095 7048123
Fax 095 505133
l.press@email.it

La vita dei Club

Area Panormus, condivisione di iniziative comuni

A Palermo, presso il San Paolo Palace Hotel, si è tenuto il caminetto rotariano a cui hanno partecipato tutti i Club dell'Area Panormus, per la presentazione di tre iniziative aperte a tutti i rotariani dei Club. Presenti alla manifestazione tra le autorità rotariane i Past Governor Nicola Carlisi e Ignazio Melisenda Giambertoni e il Governatore eletto per l'anno 2012/2013 Gaetano Lo Cicero. Ha presieduto il convegno Alessandro Algozini, Presidente del Club decano "Palermo", con la presenza di tutti i Presidenti dei

la parola Paolo Allegra per la Fellowship delle auto storiche (in sostituzione di Giuseppe Giaconia di Migaido), che ha spiegato il programma del "Raduno auto d'epoca - Il Rotary sulle Madonie;

Carlo Bonifazio e Vincenzo Autolitano hanno illustrato il progetto di Fellowship del mare, spiegando anche con la proiezione di alcune elidersi, i motivi e gli intenti dell'iniziativa che tende ad unire tutti i rotariani di diversi paesi, accomunati dall'amore per il mare e per le imbarcazioni;



Club dell'Area, che nella speciale occasione hanno indossato il tradizionale collare.

Il Presidente Algozini ha quindi presentato i tre progetti:

- Fellowship delle auto storiche, per i possessori e non di vetture d'epoca;
- Fellowship del mare, per unire i rotariani con la passione della vela;
- Manifestazione teatrale "I Civitoti in Pretura" dal romanzo di Nino Martoglio.

Le tre iniziative sono state illustrate nel dettaglio dai soci che ne hanno curato l'organizzazione. Ha pertanto preso

Nuccio Valenza e Mino Morisco hanno parlato infine della manifestazione teatrale "I Civitoti in Pretura" che si è tenuto il 16 Maggio presso il Teatro "Politeama Garibaldi" di Palermo con la performance di attori rotariani non professionisti, tra cui i Presidenti dei Rotary Club dell'Area Panormus, il Governatore Francesco Arezzo di Trifiletti, alcuni Past Governor ed altri rotariani dei vari Club.

Lo scopo di quest'ultima manifestazione è quello di destinare l'intero incasso della serata in favore della Rotary Foundation per i progetti di servizio. La serata si è conclusa con un momento di conviviale

Rotary 2110

**Bollettino del Distretto Rotary 2110
Sicilia e Malta**

Registrato al Tribunale di Palermo
il 9 luglio 1993

Distribuzione gratuita ai soci

Stampa: E.T.I.S. 2000 Spa
viale O. da Pordenone 50, Catania;
stabilimento Zona industriale, 8ª strada.

Giorgio De Cristoforo

Delegato distrettuale per il Bollettino
Rotary 2110 e per la comunicazione

Redazione: **Assia La Rosa**

Segreteria distrettuale:
via S. Tommaso 5 - 95131 Catania
tel. 095 7151604
segreteria@distrettuale0910@rotary2110.it

Pdg Salvatore Sarpietro

Direttore responsabile per le pubblicazioni
periodiche del Distretto

Vittoria, Rotary e Inner in gita sotto gli Archi di Pane

Visita anche a Palma di Montechiaro
per la festa della Madonna del castello

Si è svolta la gita organizzata dal Rotary Club di Vittoria e dall'Inner Wheel di Vittoria e Comiso, a S. Biagio Platani (AG) e a Palma di Montechiaro (AG), alla quale hanno aderito 58 persone. Dopo la mattinata trascorsa a S. Biagio Platani per ammirare i famosi e suggestivi "Archi di Pasqua, detti pure "Archi di Pane", e l'ottimo pranzo presso il Ristorante "Belvedere" nei pressi del Castello di Palma di Montechiaro, nel pomeriggio è stata ammirata la processione della Madonna del Castello ed il corteo; la gita è proseguita con l'affascinante visita guidata del Monastero delle Suore Benedettine di Clausura, dove sono stati acquistati i famosi "Dolci di Mandorla del Gattopardo", e con l'istruttiva visita del Palazzo Ducale dove si è svolta la relazione sulla storia di Palma, Della Famiglia dei Principi Tomasi di Lampedusa e del Romanzo "Il Gattopardo", per concludersi con la visita della Chiesa Madre piena di fedeli per l'attesa dell'arrivo della Madonna del Castello dopo la lunga processione dal Castello sul mare al centro della città. Tutti i partecipanti, in primis i due Presidenti Mario Rasi e Serena Cascone Garrasi, sono rimasti molto soddisfatti per la bella giornata trascorsa nel sano spirito dell'amicizia rotariana e per la gita di notevole valore culturale-storico-folkloristico.



La vita dei Club

Riscoprire nei beni culturali la nostra identità

Il Club di Sciacca insieme al Liceo Scientifico "E. Fermi" sul tema "Gli spazi pubblici nelle colonie greche in Sicilia"



Com'è tradizione, il Rotary Club di Sciacca, anche quest'anno, sotto la presidenza di Cinzia D'Amico ha sostenuto varie attività che coinvolgono i giovani e le scuole della città. In questa circostanza Maria Antonietta Vitale, socia del club e docente presso il Liceo Scientifico "Enrico Fermi" ha coinvolto il socio onorario Nunzio Allegro, professore di Archeologia presso l'Università di Palermo e la sua assistente Valentina Consoli nell'organizzazione di un Progetto Pof intitolato: "L'organizzazione degli spazi pubblici nelle colonie greche in Sicilia". Il progetto, ha interessato discenti di quattro classi di terzo anno e si è posto l'obiettivo di favorire nei ragazzi la conoscenza del territorio siciliano in rapporto alla presenza dei siti archeologici greci, per meglio definire alcuni aspetti delle proprie radici culturali.

La convinzione che ha spinto i proff. Mario La Bella, Margherita Romano e Maria Antonietta Vitale a strutturare un percorso di studio e di approfondimento sul sopracitato specifico tema è che acquisire consapevolezza del ruolo fondamentale svolto nella nostra Isola dalla civiltà greca serva anche a pensare e considerare il Bene Culturale come valore ideale in sé capace e utile nel delineare la propria identità. Questi docenti, con l'ausilio del prof. Allegro, hanno organizzato e pianificato l'intero lavoro prevedendo lezioni in classe con gli alunni in orario pomeridiano propedeutiche alle visite presso i siti archeologici di Selinunte, di Morgantina e di Siracusa.

In particolare due sono stati gli incontri a scuola con l'archeologo sui temi rispettivamente "la civiltà cretese-micenea e della Grecia classica" e "gli insediamenti e le colonie greche in Sicilia". Successivamente è stata organizzata ed effettuata la visita al Parco archeologico di Selinunte sempre con la qualificata guida del prof. Allegro e della sua assistente Valentina Consoli.

La visita a Selinunte è stata preceduta da quella alle Cave di Cusa affinché i ragazzi meglio capissero la tecnica e gli sforzi che stavano alla base di un così poderoso e straordinario lavoro di costruzione. La giornata a Selinunte ha impegnato tutti per molte ore (data la vastità dell'area) però nulla di importante è stato tralasciato come le aree sacre, le aree civili, le fortificazioni ecc.

Il lavoro a scuola è proseguito con un ulteriore studio di approfondimento per meglio conoscere le colonie dell'entroterra (Morgantina) e soprattutto la capitale della Magna Grecia: Siracusa. Nel frattempo gli alunni lavoravano sul materiale fotografico e video da loro stessi prodotto relativo alla città di Selinunte (la colli-

na orientale, l'Acropoli, la città vecchia, il santuario del Malaphoros ecc.).

Il viaggio-studio, che ha impegnato docenti, alunni e gli archeologi sopra citati, è stato effettuato nei giorni 27, 28 e 29 aprile. La prima giornata è stata interamente dedicata alla visita dell'area archeologica dell'antica città di Morgantina. Un trentennio circa di campagne di scavi hanno portato alla luce straordinarie testimonianze quali l'agorà, gli edifici pubblici e civili, il teatro, i forni e le cisterne.

La minuziosa e accurata spiegazione degli esperti ha consentito agli alunni di acquisire una conoscenza viva del luogo che ha tanto entusiasmato e affascinato.

La visita si è poi conclusa con l'illustrazione dei numerosi e preziosi reperti conservati nel Museo di Aidone, dove i ragazzi sono stati accompagnati e guidati. La mattinata del secondo giorno è stata dedicata alla visita del Parco Archeologico di Siracusa, del Parco delle Neapolis, delle Latomie, dell'Orecchio di Dionigi, della Grotta dei Cordari, del Teatro Greco, dell'Ara di Gerone II e dell'Anfiteatro Romano.

Sincera meraviglia ha destato nei ragazzi l'affascinante Teatro Greco dalla cui sommità si godeva la vista del mare e del porto e la cui importanza nei secoli è stata magistralmente illustrata dagli accompagnatori (dove ancora oggi ogni anno vengono rappresentate le tragedie classiche con grandissimo successo di pubblico).

Nel pomeriggio dello stesso giorno i ragazzi sono stati accompagnati alla scoperta dell'isola di Ortigia con due particolari visite. La prima al palazzo Bellomo, museo ricco di opere d'arte fra le quali alcune sculture del Gagini e un dipinto di Antonello da Messina. La seconda alla Cattedrale le cui bellezze e particolarità ha molto incuriosito gli alunni. Una sosta alla fontana di Aretusa, con un tuffo nel mito, ha concluso la giornata. Il terzo giorno è stato dedicato alla visita del Museo Archeologico Regionale "Paolo Orsi". Tutti i settori sono stati visitati e grazie alla sapiente opera di Valentina Consoli nulla di importante è stato tralasciato. Molte le domande, frutto di curiosità da parte dei tanti giovani che hanno seguito e partecipato con l'attenzione e l'interesse necessario.

Il bilancio complessivo in merito allo svolgimento e ai risultati conseguiti, può ritenersi più che soddisfacente per la scuola e per il Rotary Club di Sciacca, il cui logo ha campeggiato sui pullman per tutto il periodo della vacanza-studio, nella speranza di potere formare futuri rotariani.

Mario La Bella

CLUB DI ACICASTELLO

IL PROGRESSO È NELLA RICERCA

La ricerca, può avere risvolti che contribuiscono al miglioramento della qualità della vita. Su questo presupposto si è svolto l'incontro organizzato dal Rotary di Acicastello. È stato il presidente del club service, dott. Gino Mughini, a presentare i lavori, alternandosi nella presentazione degli ospiti con il prefetto prof. Sergio Sportelli. Il dott. Mughini ha messo in risalto che uno degli aspetti inquietanti della nostra epoca è la fuga di cervelli verso altri paesi europei o in altri continenti, nonostante in Sicilia esistano "eccellenze", e il team dell'Università di Catania che ha dato vita all'incontro è una dimostrazione.

Ha introdotto i lavori il prof. Bruno Andò, docente del Dipartimento di Ingegneria elettrica ed elettronica che ha presentato una panoramica sulle attività di ricerca nell'ambito dello sviluppo dei sensori che impiegano materiali, metodologie e tecnologie innovative. Il relatore ha sottolineato il ruolo fondamentale della ricerca

universitaria nel settore Itc, le sinergie tra le diverse competenze all'interno del Dipartimento e la proficua interazione con Enti di ricerca e realtà industriali nazionali e internazionali. Tra le attività presentate, lo sviluppo di metodologie innovative atte a migliorare la qualità della vita dei soggetti con deficit visivo. Il gruppo di ricerca, coordinato dal prof. Andò, ha sviluppato numerose soluzioni per conferire una maggiore autonomia ai non vedenti agli ipovedenti, in special modo per migliorare la fruizione e il contatto in ambienti pubblici. Le metodologie sviluppate in questo campo sono basate su rete sensoriali a basso costo e tecniche intelligenti per l'elaborazione dei segnali. Un accento particolare è stato posto sull'evoluzione tecnologica che portando alla realizzazione di dispositivi sempre più piccoli fino a raggiungere dimensioni nanometriche.

Altro intervento che ha catturato l'attenzione dei soci e degli ospiti, quello della prof.ssa Maide Bucalo del Dipartimento di Ingegneria elettrica ed elettronica che ha presentato una panoramica sulle attività di ricerca

nell'ambito dello sviluppo di tecniche di analisi innovative di neuro-ingegneria e del loro impatto in campo medico. Le scoperte in campo della neurofisiologia riguardo la struttura del cervello umano e le relative dinamiche funzionali hanno aperto nuovi paradigmi sia nell'ambito della diagnosi e del trattamento di problemi neuro-psicologici che nell'ambito della interfaccia uomo-macchina per la neuroriabilitazione. Particolare attenzione è stata posta sui sistemi Brain-computer interface (Bci), interfacce tra mente e computer, sviluppati rapidamente negli ultimi 25 anni. È stato mostrato come tramite segnali EEG acquisiti dalla corteccia celebrale, e senza alcuna attivazione muscolare, sia possibile controllare strutture robotiche o comunicare con un pc per la gestione di operazioni in ambito domestico.

Ha concluso l'incontro il dott. Luca Patanè dello stesso Dipartimento, che ha presentato le attività di ricerca sviluppate nei laboratori del dipartimento nell'ambito della biorobotica e dei sistemi cognitivi. La tematica è di interesse internazionale, infatti il prof. Arena responsabile del gruppo di ricerca è coordinatore del progetto europeo Spark II che mira a modellizzare strutture neurali identificate nel cervello degli insetti per applicazione in ambito robotico.

La vita dei Club

Quel sottile confine tra la vita e la morte

Interessante conferenza sulla donazione di organi
organizzata dal Rotary Club di Vittoria



Mary Shelley non avrebbe mai potuto pensare che il suo Frankenstein avrebbe aperto la strada ad una nuova stagione medica. Quella dei trapianti e della donazione degli organi.

Il suo romanzo gotico di fine ottocento, del resto, era solo una suggestione emotiva, la speranza di potere scorgere qualcosa al di là della morte e oltre la vita stessa, una ricerca "sentimentale" soprattutto dopo avere subito la dolorosa perdita dell'amato figlio.

Ma donazioni di organi e trapianti sono solo una parte delle nuove frontiere della scienza medica. "Con la rianimazione e con il respiratore automatico la morte è stata vicariata, tant'è che ormai dalla seconda metà degli anni cinquanta, non si parla più di morte polmonare o cardiaca, ma cerebrale" commenta Francesco Mangione, past governor del Rotary Club di Vittoria a Sala Mandarà nel corso della conferenza "Il confine tra la vita e la morte". "Un tema affascinante - spiega il presidente del club vittorioso Mario Rasi - che abbiamo cercato di affrontare da due diversi punti di vista. Uno scientifico, l'altro invece, culturale e filosofico". "Del resto - prosegue Mangione - la questione della donazioni degli organi e il caso



emblematico di Eluana Englaro non sono temi risolti e aprono la strada a varie controversie di natura etica e morale. Ecco perché occorre che la bioetica, la scienza stessa, debbono cedere sempre il passo alla fede e alla filosofia".

E chi ha rivolto l'attenzione proprio sull'aspetto spirituale del tema è stato Antonio Vaccarello, ingegnere e past president del Rotary vittorioso invitando a superare la barriera dei pregiudizi e dei preconcetti. "La cultura e il pensiero occidentale - afferma - si basano sul dualismo della materia e dell'anima. Una contrapposizione tra spirito e corpo invece assolutamente sconosciuta da quella orientale.

Quindi occorre partire dall'accettazione di questa convinzione, respingere questo tabù e ribaltare le nostre idee. Se allora materia e anima non sono più scindibili e separabili, possiamo percorrere un nuovo cammino mentale e culturale che ci conduce alla metafisica e alla spiritualità". Partendo da queste premesse Vaccarello ha affascinato l'uditorio esplorando nuovi confini del sapere e dissertando dell'esistenza di strutture energetiche che si dipartono dai corpi e prospettando l'idea di "una vita oltre la morte".

Rotary Club Catania

Alcol e guida dipendenze e rischi

Cin Cin



NON BERE PRIMA DI GUIDARE

Al tema «Alcol e guida» il Rotary Catania est, presieduto da Benedetto Majorana, e il Rotaract presieduto da Enrica Leonardi hanno dedicato un incontro interclub che si è svolto nell'aula magna del Convitto Cutelli, moderatore l'avv. Isabella Altana, che ha introdotto illustrando le norme in vigore.

L'ispettore capo della Polizia stradale Gabriele Ferraro, ha spiegato e dimostrato le caratteristiche di un etilometro in uso presso la Polizia di Stato, e ha raccontato la propria esperienza sul "campo", non solo come operatore di polizia, ma anche come volontario del 118.

Il dott. Giuseppe Sturiale, sostituto procuratore della Repubblica, ha trattato gli aspetti legislativi penali, relativi alla guida in stato di ebbrezza.

Il magistrato ha spiegato ai ragazzi le conseguenze del comportamento del minore che, ponendosi alla guida di un ciclomotore o di una automobile, superi il limite legale previsto dal Codice della Strada, di 0,50 gr di etanolo per 1 litro di sangue, e pertanto soggiaccia a tutte le pene previste dal codice della strada, oltre al ritiro della patente o patentino, ed al sequestro preventivo del veicolo, che diventa confisca in caso di condanna. Degli aspetti clinici ha parlato il prof. Eugenio Aguglia, ordinario di psichiatria all'università: trattando, delle motivazioni della dipendenza dall'alcol nei giovanissimi, il professore Aguglia ha enumerato le cause principali e soprattutto le conseguenze, dell'abuso di alcol in tenera età.



La vita dei Club

Osservare le regole, imperativo del vivere sociale

Incontro con il magistrato Gherardo Colombo

Il tema della necessità dell'osservanza delle regole del vivere sociale è problema molto sentito per comportamenti dissennati che perfettamente si rispecchiano nelle prime pagine del libro "Sulle Regole" di Gherardo Colombo, magistrato che dopo 33 anni di magistratura, abbandonata la toga, si dedica a diffondere e comunicare la cultura della legalità ed è stato ospite a Catania in un interclub dei Rotary Acicastello, Catania Sud, Catania Est, e Rotaract Est introdotto da Gino Mughini anche a nome degli altri presidenti Gianluca Finocchiaro, Benedetto Majorana della Nicchiara ed Enrica Leonardi. Colombo ha ricordato come ogni società civile si fonda sulle Regole, molte delle quali si danno per scontate e la cui violazione non costituisce reato, ma semplice infrazione.

Gli italiani sono portati a trasgredire alle regole per il motivo che non ne comprendono il perché. Occorre, allora, diffondere a partire dai primi banchi di scuola, il principio di legalità come rispetto delle regole di legge a fondamento di una società civile. La valenza della legge, come ha quindi specificato il relatore, dipende dal contenuto delle leggi, alcune delle quali nel tempo storico, non sempre sono state condivise (leggi razziali, autorità maritale, adulterio femminile, diritto al voto negato alle donne).

Nel passato le leggi hanno organizzato la società a piramide, alla cui base "meno si può e più si deve". Legalità, oggi, vuol dire qualcosa di estremamente diverso. La Costituzione raffigura la società italiana come un triangolo al cui vertice è la persona, mentre ai due lati stanno il diritto e le pari opportunità. Ciascuna persona è importante e tutte sono uguali di fronte alla legge, con pari opportunità. La Repubblica garantisce i diritti fondamentali della persona e ne indica i doveri. La Costituzione regola l'uso dei poteri, i diritti e i doveri. Il Parlamento presenta le leggi che devono essere coerenti con la Costituzione per potere essere approvate e diventare esecutive.

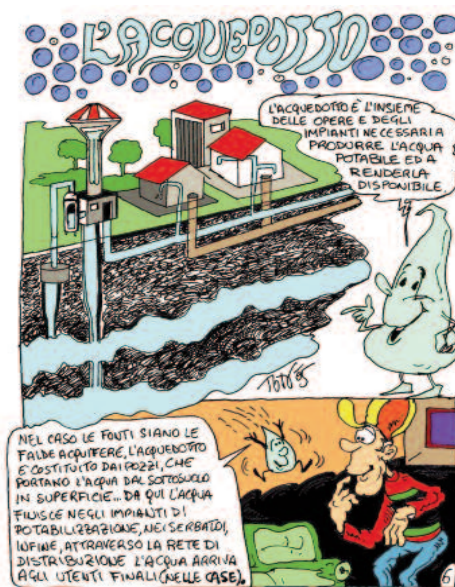
Viviamo di regole, nel linguaggio, nel comportamento, misuriamo il tempo e lo spazio, abbiamo convenzioni cui ci adeguiamo spontaneamente. Non possiamo vivere senza regole.

Le regole nella società ci sono, ma siamo noi che non sappiamo rispettarle. Se il sistema sociale non funziona è perché le regole non vengono giustamente rispettate. Non crediamo in una società in cui ci si possa porre tutti sullo stesso piano, la consideriamo un'utopia ed insistiamo nella organizzazione piramidale. Nella scarsa capacità di discernere, si confonde l'utilità con l'interesse. La libertà è capacità di scegliere ma è anche responsabilità della scelta. Siamo esseri imperfetti. È necessario un percorso oculato da seguire e non possiamo ottenere subito tutto. I cambiamenti effettivi si verificano se si raggiungono attraverso un percorso fatto di regole da osservare e di volontà. Occorre essere coerenti, insistendo, occorre fare ed agire in relazione con gli altri. Cambiare una società non è utopia, è cosa possibile con impegno e responsabilità. Principi, questi, che sono nelle linee del "servire" del Rotary.



Rotary Club Siracusa

"Gigi e l'acqua" tra i banchi di scuola



«Gigi e L'acqua», questo il motivo conduttore che alla scuola «Martogli» era stato approntato dai rotariani e dal loro presidente, Eustachio Fiore, che assieme al compianto Angelo Stoli, avrebbe dovuto fornire i risultati definitivi: ma la sensibilizzazione c'è stata. «Sono qui - ha detto Fiore davanti al Provveditore agli studi - per ultimare un progetto, "conoscere l'acqua", attraverso la consegna agli alunni delle III, IV e V elementari di un opuscolo fumetto, che in poche pagine e con linguaggio facile ed incisivo racconta il ciclo naturale dell'acqua, la creazione di pozzi ed acquedotti previa indagine idrogeologica, l'inquinamento con alterazioni del ciclo naturale dell'acqua, i processi di rigenerazione delle risorse idriche, infine le regole per risparmiare questa risorsa vitale, intendendo così contribuire alla formazione delle nuove generazioni che dovranno sempre più prendere consapevolezza dell'importanza che l'acqua ha per l'uomo e per l'ambiente».

Fiore ha detto «ultimare il progetto», perché questo era stato presentato il 22 marzo scorso, giorno celebrativo della «Giornata Mondiale dell'Acqua», dedicata alla qualità dell'acqua: «La carenza di acqua potabile è una emergenza mondiale e in

alcune aree del pianeta è una vera e propria catastrofe». «Il problema dell'acqua - evidenzia - presenta risvolti che interessano l'intera popolazione mondiale, il cui aumento e la relativa crescita economica, esercitano pressioni senza precedenti sull'ambiente, sui sistemi sociali e sulle risorse disponibili».

Su Angelo Stoli, dalla lunga esperienza nell'Arpa, un ricordo: «Era una persona scrupolosa - ha sottolineato Fiore - che ha sempre centrato gli obiettivi: ed era anche un amico e un maestro per quanti lo hanno affiancato nell'associazionismo e nelle attività rotariane. Evidentemente qualcuno ha avuto in serbo per lui un disegno diverso». Di fatto «la mancanza dell'acqua si fa sentire come il problema principale in tutti i casi in cui si manifesta: viene prima della nutrizione, perché senza acqua non esiste agricoltura, viene prima della sanità, perché senza acqua e senza nutrimento non può verificarsi una sanità operativa, viene prima dell'istruzione, perché un bambino senza acqua, nutrimento e condizioni di vita igieniche non potrà mai essere decentemente alfabetizzato».

Il motto di quest'anno è: «Acqua Pulita per un Mondo Sano».

La vita dei Club

Il vizio della sigaretta e il mondo delle donne

Il tema è stato trattato durante un incontro organizzato dal Rotary Club di Catania

Sul tema "Il fumo di tabacco ed il mondo delle donne" ha parlato al Rotary Club di Catania su invito del presidente prof. Francesco Milazzo, il socio dott. Giovanni Paolella, presenti autorità rotariane e numerosi ospiti. Trovato fra gli indiani d'America da Colombo, portato in Francia da Jean Nicot dove se ne fecero, come in Belgio, delle coltivazioni, il tabacco, come ha ricordato il relatore, fu introdotto in Italia da Prospero di Santa Croce e coltivato dagli ordini cistercensi. Nel Cinquecento, secondo l'Ordine della tabacchiera, nulla era degno di farsi amare più del tabacco, e la pianta del tabacco divenne ornamento di parchi e giardini. La prima sigaretta comparve nel XVI sec. fra i soldati musulmani: Fu in uso fra i missionari del Centro America e in Spagna, "papelitos" in involucri di carta di mais, nel XVII sec, a Valencia comparvero le prime "spagnolette", cui seguì, poi, la

co, laddove agisce anche la cocaina.

L'azione della nicotina viene prolungata dagli allucinogeni, provoca sul cervello effetti adrenalinici e serotoninergici, aumenta la vigilanza, la motilità intestinale provoca tossicità cronica a carico dell'apparato cardio-vascolare, tachicardia, ipertensione, lesioni arteriose, broncopatie enfisema polmonare. L'IARC lo considera cancerogeno di prima classe. Diffusosi tra le donne, l'uso del fumo da tabacco, a partire dal movimento delle suffragette del Regno Unito nel 1868, dopo il 1912 si è equiparato alle componenti maschili.

Fin dagli anni Venti la pubblicità delle industrie ha incrementato l'uso della sigaretta che in poche unità eccita la libido, in molte la annulla.

Negli anni Settanta al fumo da sigaretta sono stati imputati il cancro ai polmoni, gli aneurismi, le vasculopatie e le coronaropa-



Il premio della Fondazione "Giovanni Renda" all'Associazione musicale gelese "Giuseppe Verdi"

Il Rotary Club DI Gela guidato da Carlo Napoli ha organizzato la manifestazione di premiazione della Fondazione "Giovanni Renda", indimenticato past president del Club di Gela. Nel suo discorso di apertura della serata, il presidente del Club di Gela, Carlo Napoli, ha ringraziato la famiglia Giardina, eredi dell'avvocato Renda, per aver voluto mantenere viva la fondazione, tanto voluta dalla sorella dell'avvocato, Paolina Renda. La parola è passata al past president Alfonso Parisi che nella sua relazione, ha ripercorso le tappe della vita privata e rotariana dell'avv. Renda, ed il suo grande amore per l'associazione. Ma le passioni dell'avvocato erano tante, non meno quello della musica. Ed alla musica è andato il premio. L'edizione 2009-2010 della Fondazione "Giovanni Renda" è stata assegnata all'Associazione Culturale Musicale Gelese "Giuseppe Verdi", il cui presidente è il dott. Salvatore Domicoli. Gli eredi sono stati ben felici che per l'assegnazione del premio, sia stata individuata un'associazione che aggrega dei giovani gelesi nell'arte musicale. Nel suo intervento, il dott. Domicoli, ha ringraziato il Rotary e la fondazione, nelle persone degli eredi, per l'assegnazione del premio, riconoscimento che gratifica per il lavoro fatto con l'associazione musicale e ha voluto ricordare che la banda è diretta dal giovane Mirko Musco, vero talento musicale. L'associazione musicale ha voluto ricambiare il premio, regalando al Rotary una targa in ceramica. Dopo la premiazione della Fondazione "Giovanni Renda", la famiglia rotariana ha ammesso due nuovi soci. Il presidente Carlo Napoli è stato ben lieto di apporre il distintivo ai due amici già conosciuti nelle file del Rotaract. Sono il dott. Alessandro Giudice ed il dott. Gaetano Jevolella.



produzione industriale, in vasta scala nel XIX secolo.

Da allora, accise e monopoli si ebbero in tutti i Paesi in cui il tabacco veniva prodotto. Nel 1609 John Rolfe in Virginia coltivò la "rustica" ed estrasse la nicotina. Tabacchi di vario tipo vennero prodotti in Turchia, Bulgaria, Macedonia, Americhe e se ne fece ampio uso.

Il tabagismo è tossicomania accertata. Insieme all'alcool è capace di creare lesioni gravissime, disabilità, morte in vasta scala (in Italia 80/90.000 morti/anno)

Oltre la nicotina, il tabacco contiene più di 4.000 sostanze disperse in fase gassosa e che si liberano con il calore. Molte di esse sono mutagene e cancerogene, irritanti e lesive per l'ossigenazione cellulare. Il fumo di terza mano con depositi su stoffe e tappeti, ha un'alta percentuale di piombo ed altre sostanze nocive. La nicotina agisce nel paleo-cervello, sul sistema dopaminergico,

Nelle donne, in particolare agisce con effetto antiestrogeno, laddove gli estrogeni inducono la maturazione sessuale, la fecondazione, l'equilibrio del grasso corporeo, la produzione di colesterolo buono ed esercitano protezione cardiovascolare.

Il tabagismo nel sesso femminile procura mestruazioni irregolari, aborti, malformazioni del feto, malattie del neonato, invecchia precocemente la pelle, modifica il colorito, rende i capelli fragili ed opachi, logora lo smalto dei denti, irrita le gengive. Cosa fare, per chi ha il vizio di fumare molte sigarette? Smettere o usare un trattamento sostitutivo: cerotto, ansiolitico, bupropione (Zibran, Velbatrin).

Il fumo passivo, poi, come ha infine affermato il dott. Paolella è più dannoso di quello attivo per l'insorgenza dei tumori in quanto contiene quantità di sostanze nocive maggiori ed è ufficiale il riconoscimento della sua pericolosità.

La vita dei Club

Parliamo meglio o peggio di una volta?

Interessante conferenza sulla struttura della lingua organizzata dal Rotary Club Catania

La struttura di una lingua comprende i fonemi (modi di pronunciare vocali e consonanti) e i morfemi (radici di parole, prefissi e suffissi), le parole e le frasi nelle quali è possibile distinguere una struttura superficiale (nella sequenza sonora) ed una struttura profonda (relativa al pensiero sotteso trasmesso).

La grammatica è il sistema di regole, che collega le due strutture, è il codice di trasformazione del pensiero inviato dal mittente al destinatario, che ne garantisce il riconoscimento e l'interscambio comunicativo. La comunicazione, inoltre, esige un contesto con funzione referenziale per evitare sinonimie ed omonimie, trasformare il messaggio da soggettivo in oggettivo e creare il consenso a livello cognitivo. La lingua nella sua funzione d'uso vive e si trasforma in dipendenza dei contesti sociali, delle varietà geografiche (nazionali, regionali, dialettali), delle regole di tolleranza e di cesura che seguono spontaneamente le

trasformata anche per l'uso di forme non verbali, metalinguistiche, ed informatiche che la rendono più snella e rapida, più ricca e varia con un vocabolario che attinge dalle lingue straniere, e in particolare modo dalla lingua inglese.

Per cui, come ha precisato il prof. Sgroi, se non si è dialettofoni, ma interamente italo-foni, oggi, si parla meglio. Oggi un quarto della popolazione italiana è interamente italo-fona, il rimanente è dialettofona-italofona.

L'inglese è parlato da oltre 6 miliardi di persone. Si parla meglio una lingua se il livello culturale è più alto, ma esiste l'analfabetismo di ritorno, per cui occorre praticare l'informazione culturale permanente e leggere almeno più di un libro l'anno. L'onnipotenza semantica non si realizza mai pienamente, ma si sviluppa se la si utilizza nell'esercizio del linguaggio verbale e scritto. Il linguaggio verbale e non verbale, quindi la scrittura, serve per trasmettere la memoria



Valle del Salso, educare alla salute attraverso una sana alimentazione



Fra le attività tracciate dal presidente Luigi Galante del Rotary club Valle del Salso all'inizio del suo incarico rotariano, una riveste particolare importanza perché riguarda i giovani e ha uno scopo sostanzialmente preventivo. L'iniziativa attiene a una serie d'informazioni sull'alimentazione per la salvaguardia della salute. Così si è svolto un incontro tra il Rotary club e i ragazzi delle classi seconde della scuola secondaria di 1° grado dell'Istituto Comprensivo "Nino Di Maria" di Sommatino per lo svolgimento del programma di informazione sulla prevenzione alla salute, relativo all'alimentazione. Tale programma, svolto dal Rotary Club "Valle del Salso", fa parte delle attività che già sono state realizzate.

Il tema è stato esposto dal socio past-president, Salvatore Pasqualetto, che si è avvalso della proiezione di diapositive sulla buona alimentazione, che poneva in primo luogo un messaggio: "Vivere per mangiare o mangiare per vivere". Gli studenti delle classi dell'Istituto hanno partecipato all'incontro, con molto interesse, perché il relatore ha saputo suscitare la loro curiosità. Nel corso del suo intervento, infatti, ha evidenziato alcuni "comportamenti alimentari errati", che portano a un continuo incremento dell'obesità soprattutto tra i giovanissimi.



modificazioni biologiche e culturali.

Alla domanda se "Parliamo meglio o peggio di una volta" ha risposto con una sua conversazione al Rotary Club di Catania, su invito del presidente prof. Francesco Milazzo, il prof. Salvatore Claudio Sgroi, ordinario di linguistica generale nella Facoltà di lettere.

Partendo da dati statistici che vedono gli italiani progressivamente passare, dopo l'unità nazionale, dall'uso presso che esclusivo del dialetto (nel 1861 solo il 10% parlava in italiano) a quello dell'italiano (con la televisione dagli anni Cinquanta) e servendosi delle risposte di quesiti sottoposti all'uditorio sull'uso corrente di alcune forme linguistico-grammaticali, il relatore ha dimostrato come la lingua si sia allontanata dalla sua forma aulica.

E come la comunicazione si sia

delle informazioni, ma è cambiato il tipo di intelligenza sequenziale.

Con la diffusione della carta stampata e dell'informazione sempre più ampia, le conoscenze e l'analfabetizzazione sono mutate ed hanno indotto ad una decelerazione della lettura, con incremento dell'uso televisivo ed informatico, con depauperamento delle capacità critiche e dell'intelligenza sequenziale.

Si parla meglio se non si fanno errori. Ma un testo è corretto o sbagliato se è efficace nella comunicazione.

La lingua cambia, si evolve, si modifica nelle sue regole, seguendo una selezione naturale simile a quella biologica.

L'uso rinnovato della lingua da parte di scrittori autorevoli, cambia le regole grammaticali e detta nuove forme, rinnova il linguaggio, lo arricchisce, lo vivifica e lo adatta meglio al suo tempo.

Iniziative sociali

Anche in carcere si può diventare operatori di caseificio

Sciaccia, attività di formazione per detenuti extracomunitari

Sciaccia. Dieci detenuti della casa circondariale di Sciaccia sono diventati "operatori di caseificio".

Hanno imparato a fare il formaggio attraverso un corso di formazione voluto dal locale Rotary Club con la collaborazione dell'Istituto zooprofilattico di Palermo e dell'associazione allevatori. Si tratta del risultato di un progetto denominato "La lavorazione del latte e i suoi derivati quale mezzo di crescita culturale e integrazione e dei soggetti limitati nella libertà". L'attività di formazione ha interessato dieci soggetti, alcuni dei quali extracomunitari, detenuti nella struttura carceraria saccense per reati vari.

L'attività di formazione è stata svolta in un apposito locale della casa circondariale, che per l'occasione è stato adibito a minicaseificio e dotato



delle caratteristiche necessarie allo specifico tipo di attività (lavabilità delle pareti, acqua corrente, scarico, lavabo di grandi dimensioni, cappa di aspirazione o apertura comunicante con l'esterno). Il progetto si è concluso ieri con la consegna degli attestati di partecipazione ai detenuti che hanno partecipato al corso, svolto con particolare impegno e visto come vero strumento per preparare il loro futuro. Erano presenti alla cerimonia, oltre ai corsisti, il presidente del Rotary Club di Sciaccia Cinzia D'Amico, il direttore della casa circondariale, Fabio Prestopino, il direttore dell'Istituto zooprofilattico, Santo Caracappa, il direttore tecnico dell'associazione regionale allevatori, Stefano Sutura. Il corso si è svolto in cinque sedute: la prima dedicata a "Le specie animali da latte. La mammella. Le attrezzature. La pulizia e l'igiene. Manutenzione attrezzature. Metodi di sterilizzazione. Presentazione filmato"; la seconda a "Lezioni teorico - pratiche di caseificazione e produzione di formaggio e ricotta"; la terza "Lezioni teorico - pratiche d'igiene e microbiologia dei prodotti della caseificazione"; a seguire, "Metodiche di conservazione".

Salatura dei formaggi con salagione a secco ed in salamoia"; "Caratteristiche del formaggio prodotto e differenza tra formaggi a pasta pressata e a pasta filata"; "Produzione della ricotta e dei formaggi da parte dei partecipanti".

Adesso tutti si augurano che i corsisti abbiano la possibilità di spendere le competenze acquisite all'esterno. E le condizioni ci sono tutte, alla luce del gran numero di caseifici che sorgono in Sicilia, dove la produzione del latte e del formaggio è una importante risorsa.

Il carcere di Sciaccia non è nuovo ad iniziative volte ad agevolare l'inserimento dei detenuti nella vita sociale.

ENNA, PREMIAZIONE DEL CONCORSO LETTERARIO DEDICATO ALLO SCRITTORE UMBERTO DOMINA

Il teatro Garibaldi ospiterà il 18 giugno la premiazione dei vincitori della seconda edizione del premio di letteratura umoristica dedicato allo scrittore ennese Umberto Domina voluto dal Rotary.

La giuria composta da Enzo D'Antona, giornalista, presidente, Guido Clericetti, scrittore; Antonio Mele, detto Melanton, umorista disegnatore; Marco Bottoni, umorista e scrittore; Liborio Termine, preside della Facoltà di Arti e Comunicazione dell'Università Kore di Enna; Dario Tomasello, docente universitario ed Eugenio Amaradio, segretario, ha completato i lavori preliminari.

La giuria sta redigendo la graduatoria che sarà resa pubblica a giorni e che porterà alla scelta delle migliori dieci opere da sottoporre ad una giuria allargata ad altri tre membri che deciderà poi i primi tre vincitori e gli altri premi previsti dal bando tra cui quello alla migliore opera in siciliano: premio alla carriera ad un umorista di chiara fama e premio ad una casa editrice che si sia distinta nell'editoria umoristica. Il Direttivo del Rotary ha chiamato a integrare la Giuria il prefetto di Enna Giuliana Perrotta, Pietrangelo Buttafuoco e Gianni Nanfa.

Rotary Club Piazza Armerina

Miti e leggende della cultura celtica

Al Rotary si parla di miti e leggende dei celti Miti e leggende e il volto della donna nella cultura celtica. Questa la proficua tematica nell'iniziativa culturale organizzata dal Rotary dove ha relazionato uno studioso, il prof. Walter Lioni sul tema «I celti nella storia e nella letteratura gallese e irlandese». «Una serata di cultura per il nostro club del presidente Francesco Giarrizzo - afferma il responsabile delle pubbliche relazioni del Club, Valter Longobardi - che ha privilegiato in più occasioni la cultura, valorizzando il grande potenziale dei soci che annovera apprezzati scrittori, poeti, e storici tra cui il noto Walter

Lioni». «Lo storico ci ha fatto rivivere il mondo celtico - afferma il presidente del Rotary, Francesco Giarrizzo - tramite l'accurata ricerca delle fonti storiche di vari poeti, un modo di crescita culturale dei presenti verso la conoscenza del mondo celtico». Illustrata da parte dello storico Lioni l'«essenza dello spirito celtico» con il personaggio Quail, l'eroe terreno ne «Il principe dell'Abisso» che scese per arti magiche nel mondo dei morti sfi-

da ed uccide dopo un duello spietato e feroce, durato tutto il giorno, un altro personaggio, Havgan, la morte. Lioni con grande senso di capacità espressiva, ha saputo ricondurre ai presenti il furore combattivo dei celti, con citazioni di Cesare dei Commetarii del De Bello Gallico e trasposto nelle gesta dell'eroe irlandese Cù Culainn, personaggio di uno dei capolavori dell'epica irlandese «La grande razza». Inoltre il relatore ha evidenziato la figura della donna nel mondo celtico precristiano tramite il personaggio di Mebd, regina di un piccolo regno irlandese.

«Ma non tutte le donne sono della tempra di Mebd - precisa Lioni - che fa riferimento a due donne orgogliose realmente vissute: Chiomara, che mozzò il capo ad un centurione romano che l'aveva violentata quando si chinò per raccogliere il sacchetto d'oro che aveva ricevuto per lo scambio, e poi Boidocea, regina dei Bretoni, che pronunciò ai suoi guerrieri prima della battaglia contro i romani un discorso che è un inno all'orgoglio femminile e all'amor patrio».

XXXIII Assemblea Distrettuale

«Ritrovare l'entusiasmo nelle comunità»

Il Governatore incoming Salvatore Lo Curto spiega il motto che accompagnerà l'anno sociale alle porte



«Nel cambiamento, deframmentiamo il nostro entusiasmo»: è singolare, e a prima lettura può lasciare perplessi, il tema che Salvatore Lo Curto, governatore entrante alla guida del Distretto Sicilia e Malta del Rotary, ha proposto per il nuovo anno rotariano. Deframmentare? Cosa vuol dire? «Non certo la ricomposizione di frammenti di un oggetto in frantumi. È un termine - risponde Lo Curto - presto a prestito dal settore informatico. La deframmentazione è un'operazione informatica che consiste nel ridurre la frammentazione esterna ristrutturando le informazioni presenti sul disco rigido. In definitiva deframmentare significa ricompattare, ricomporre. E quindi dico ai rotariani del Distretto: ricompattiamo il nostro entusiasmo ricercando nel nostro modo di vivere la consapevolezza dell'appartenenza a questa grande istituzione chiamata Rotary».

La società vive in tutto il mondo una fase di complesse difficoltà, che impongono anche cambiamenti radicali alle abitudini, al modo di vivere, al modo di rapportarsi con gli altri. Questi cambiamenti investono anche il Rotary. L'associazione ha oltre cento anni di vita: è nata nel 1905 a Chicago da un piccolo gruppo di persone che vollero mettere insieme esperienze di vita e di lavoro, si sviluppò poi come rete di relazioni professionali, è diventata una organizzazione di «service» presente in tutto il mondo, e attraverso la Rotary Foundation promuove e sostiene e finanzia progetti di sviluppo e di miglioramento delle condizioni di vita; il fiore all'occhiello è la campagna per l'eradicazione della poliomielite, attraverso una campagna di vac-

nazioni di massa in corso da molti anni: «End polio now» è per il Rotary internazionale una sfida da 200 milioni di dollari.

«Non possiamo - dice Lo Curto - restare estranei a tutto ciò che avviene nel mondo. Non possiamo restare indifferenti ad un cambiamento che richiede lo stimolo di libere coscienze che assieme hanno deciso un giorno autonomamente di aggregarsi in una libera associazione, come la nostra, per dare un contributo di idee, di impegno civile e di grande solidarietà. Noi non abbiamo alcuna intenzione di sostituirci ai poteri istituzionali che ci governano, però possiamo fare tanto per impegnarci nelle Comunità per stimolare e sensibilizzare. Dobbiamo fare in modo che gli altri tengano in debita considerazione questo Rotary che da oltre un secolo rappresenta un grosso valore aggiunto per chi, come noi, ha la fortuna di farne parte. Deframmentare significa ricercare e ricomporre il desiderio di stare assieme con quanti come noi amano dividerne l'impegno del servizio nella comunità. Deframmentare l'entusiasmo significa dedicare cinque minuti della nostra quotidianità per rivolgere un pensiero a chi ha più bisogno di noi, a chi ha bisogno di una mano amica a chi ha bisogno di un sorriso o di una calorosa stretta di mano. Deframmentare l'entusiasmo significa impegnare le nostre coscienze nella comunità in cui viviamo. Deframmentare l'entusiasmo significa creare ponti di amicizia, di solidarietà di pace per unire i continenti. A cominciare dal territorio nel quale viviamo. Questo Distretto - Sicilia e Malta - è un contesto di grande impegno per la nostra azione».

RAY KLINGINSMITH

IL PRESIDENTE INTERNAZIONALE

«Che cos'è il Rotary? Cosa fa un Rotary club? Queste domande difficili vengono poste molto spesso ai Rotariani da potenziali nuovi soci e da altre persone interessate e non è possibile rispondere in pochi minuti. Anche se il nostro motto, Servire al di sopra di ogni interesse perso-



nale, evidenzia la natura altruistica della nostra organizzazione, non risponde direttamente alle due domande. Per questa ragione, ho deciso di cercare un Tema presidenziale che riuscisse a realizzare due obiettivi: spiegare lo scopo del Rotary a non Rotariani e confermare e convalidare l'importanza dei nostri principi ai Rotariani.

Mentre cercavo le parole giuste per esprimere questi concetti, ho avuto modo di riesaminare le Quattro vie d'azione ed ho notato che l'Azione interna del club e l'Azione professionale sono entrambi importanti poiché ci aiutano a goderci la vita e a fare il nostro dovere di buoni cittadini. L'Azione di interesse pubblico e l'Azione professionale ci aiutano a rendere le nostre comunità dei posti gradevoli in cui vivere e lavorare. Infine, l'Azione internazionale ci permette di entrare in partenariati con club in altri Paesi ed in continenti diversi per rendere il mondo un posto migliore con maggiori opportunità per avanzare la comprensione, la buona volontà e la pace nel mondo.

Occorre ricordare che il Rotary è un'organizzazione con lo spirito di servire il prossimo ed anche un'organizzazione di Rotary club, e dobbiamo condividere i nostri valori di servizio, amicizia, diversità, integrità e leadership con altre popolazioni ed organizzazioni.

Ho pensato a molte parole e frasi che riuscissero a catturare l'essenza del Rotary, e le parole che ho selezionato per descrivere l'attuale missione del Rotary e per evidenziare tutti i nostri successi sono quelle che descrivono quello che facciamo meglio di tutto: Impegniamoci nelle comunità - Uniamo i continenti. Mi auguro che siate d'accordo che queste parole riflettono esattamente chi siamo e cosa facciamo noi Rotariani. La nostra è un'organizzazione unica, una delle migliori nel mondo. Impegnandoci nelle nostre comunità creiamo lo spirito e le risorse delle comunità in modo importante, e siamo i migliori al mondo nel collegare le persone di buona volontà a livello globale e guadagnarne la cooperazione ed il supporto per rendere il mondo un posto più armonioso in cui vivere e lavorare. Secondo Ed Cadman, «Rotary è unità senza uniformità». Siamo fortunati ad essere Rotariani! Ho applicato la stessa filosofia nello sviluppo dell'Attestato presidenziale per il 2010-11. Io considero le Quattro vie d'azione egualmente importanti, ed ho creato un nuovo programma di attestati con il formato di questionario per aiutare i club a provare la loro efficacia nelle Quattro vie d'azione. Abbiamo anche prodotto un attestato di livello superiore con la distinzione per rendere più impegnativa la sfida ai club che vincono regolarmente l'Attestato presidenziale annuale.

Ci auguriamo che il nuovo questionario sia utile per i club e per i governatori distrettuali mentre ci accingiamo ad aumentare il nostro coinvolgimento a tutti i livelli di amicizia e di servizio, proseguendo nel nostro secondo secolo di servizio per Rotary International, una strada intrapresa con il primo congresso del Rotary club nel 1910».



La vita dei Club

La forza internazionale dei portatori di pace

**Carlo Ravizza, Past President internazionale italiano
ospite alla tre giorni rotariana**

La sua memoria corre veloce, mettendo in rassegna tutto quello che per il Rotary e con il Rotary ha realizzato in questi anni, oggi come ieri, con l'entusiasmo di sempre. Carlo Ravizza (Club Milano Sud Ovest), ospite d'eccezione alla XXIII Assemblea del Distretto 2110 Sicilia e Malta, è stato presidente internazionale dell'Associazione nell'anno 1999/2000, secondo italiano dopo Gian Paolo Lang (1956/1957) a tenere le redini mondiali di un'organizzazione che oggi conta oltre un milione e duecento mila soci.

È lui, che per oltre quarant'anni ha vissuto da protagonista la storia del Rotary, a ripercorrerne le tappe per giungere fino ai giorni nostri, per spiegare qual è la direzione in cui andare per reclutare nuovi soci, in un'ottica di relazioni internazionali volte alla pace, alla condivisione e alla partecipazione. È lui, che nel suo ruolo di ambasciatore rotariano con incarichi di vertice ha incontrato 14 capi di Stato, percorrendo 1 milione di chilometri sorvolando l'America in lungo e in largo, a tracciare le prerogative del più nobile profilo rotariano.

"Il presidente americano Dwight D. Eisenhower disse: 'La principale qualità della leadership è l'indiscussa integrità, senza la quale non è possibile avere successo' - spiega Ravizza - da sempre ho condotto le mie battaglie e portato il mio messaggio nel mondo, antepoendo la parola 'integrità' a tutto il resto e accompagnandola a valori quali coerenza e credibilità. Come Rotariani dobbiamo proclamare ad alta voce i valori in cui crediamo e che permeano la nostra vita, attraverso un comportamento compenetrato di alta etica da diffondere nel mondo".

Come è cambiato il Rotary da quel lontano 1905, giorno in cui nacque a Chicago un club di amici che volevano ampliare le loro sfere nell'ambito lavorativo, a oggi? "Ho seguito passo dopo passo l'evoluzione del Rotary - continua Ravizza - che negli ultimi anni ha subito una delocalizzazione geografica non indifferente: basti pensare al cambiamento sostanziale della composizione dei suoi soci, che all'inizio dello scorso secolo erano per la maggior parte di provenienza americana, poi hanno pian piano hanno preso piede nel territorio europeo fino a raggiungere una suddivisione molto equilibrata tra Usa, Europa e Asia. Oggi la tendenza, invece, è quella che vede in forte crescita l'Oriente, con una concentrazione in India e Giappone e, al contrario, una scarsa presenza in Cina, dove gli unici due club di Pechino - riconosciuti a livello internazionale - ammettono soltanto soci non cinesi. L'aspetto più preoccupante di questa nuova mappa rotariana è quella che vede trasformare la chiara ispirazione anglosassone, di matrice anglicana e religiosa, in un intreccio di culture. La problematica che si pone è quella delle differenze sociali, religiose e culturali, che devono essere quanto più amalgamate per coesistere insieme nella grande Ruota rotariana. Etica e integrità morale, in questo contesto, diventano necessarie nel Rotary che, a causa della sua internazionalità, vede necessariamente comportamenti disorientati in certi Paesi colpiti oggi anche da crisi economiche gravi".

Quale dev'essere l'idea per reclutare nuovi soci? "Alcuni dei miei motti erano 'trasformare i soci in rotariani' - conclude il past president internazionale Carlo Ravizza - 'quantità di qualità' e 'il Rotary non tollera mediocrità': credo che ancora oggi queste parole risultino molto attuali. Siamo un Rotary internazionale, la forza dell'associazione sta proprio nella parola 'internazionale'. Non dobbiamo dimenticarlo mai. Il processo di pace deve iniziare partendo dalla parte più intima di ognuno di noi, dai nostri comportamenti quotidiani e dal nostro modo di relazionarci. In un contesto che è in continuo cambiamento, ognuno di noi rappresenta uno spaccato della società: in qualità di rotariani cerchiamo di rappresentare la realtà in cui viviamo nel migliore dei modi".



I PRESIDENTI 2010-2011

Questi sono i presidenti dei Rotary club del Distretto Sicilia e Malta per l'anno 2010-2011:

Acicastello: **Giovanni Vacirca**; Acireale: **Stefano Savoca**; Aetna Nord ovest: **Valerio Saitta**; Agrigento: **Luigi Attanasio**; Alcamo: **Andrea Ferrarella**; Aragona-Colli Sicani: **Giuseppina Rizzo**; Augusta: **Josè Francesca Tringali**; Bagheria: **Pietro Miosi**; Barcellona Pozzo di Gotto: **Nella Rucci**; Bivona-Magazzolo: **Massimo Pitruzzelli**; Caltagirone: **Stefano Viola**; Caltanissetta: **Fausto Assennato**; Canicattì: **Roberto Calabrese**; Castellammare del Golfo: **Fabrizio Fontana**; Castelvetro: **Adriano Parisi Asaro**; Catania: **Giuseppa Failla**; Catania 4 Canti centenari: **Giuseppe Bartletta**; Catania Est: **Massimo Scordino**; Catania Nord: **Goffredo D'Antona**; Catania Ovest: **Fabio Angiolucci**; Catania Sud: **Gaetano Valastro**; Cefalù: **Rosa Culotta Brancato**.

Comiso: **Angelo Intoci**; Corleone: **Domenico Bidera Miceli**; Costa Gaia: **Antonino Genova**; Enna: **Pina Monasteri**; Etna Sud est: **Luigi Terminello**; Gela: **Marco Caterini**; Giarre Riviera Jonico-etnea: **Giuseppe Di Mauro**; Gozo: **David Pace**; Grammichele-Sud Simeto: **Salvatore Cucuzza**; Lampedusa-Linosa: **Pietro Bartolo**; La Valette-Malta: **Robert Agius**; Lentini: **Marcello Piccolo**; Lercara Friddi: **Orazio Battaglia**; Licata: **Baldassare Santoro**; Lipari Arcipelago eoliano: **Felice Morabito**; Malta: **Ian Di Cesare**; Marsala: **Salvatore Ierardi**; Marsala Lilibeo - isole Egadi: **Rossella Giglio**; Mazara del Vallo: **Filippo Danilo Gaudio**; Menfi - Belice Carboj: **Giovanni Scirica**; Messina: **Claudio Scisca**; Messina Peloro: **Vincenzo Giannetto**; Milazzo: **Concetto Li Mura**; Misterbianco: **Sebastiano Palmeri**; Modica: **Giovanni Favaccio**; Mussomeli - Valle del Platani: **Nicolò Sorce**; Nicosia: **Alberto Mure**; Niscemi: **Giacomo Ferrato**; Noto - Terra di Eoro: **Giuseppe Vasques**; Pachino: **Maria Papaleo**; Palazzolo Acreide: **Luciano Lorefice**.

Palermo: **Bartolomeo Romano**; Palermo "Agorà": **Sergio Salomone**; Palermo "Baia dei Fenici": **Fabio Stuppia**; Palermo Est: **Roberto Romano**; Palermo Mediterranea: **Gaetano Savona**; Palermo - Monreale: **Vito Martorana**; Palermo Nord: **Antonella Italia**; Palermo Ovest: **Marzia Snaiderbaur**; Palermo - Parco delle Madonie: **Eduardo Pitucco**; Palermo Sud: **Giuseppe Davì**; Palermo Teatro del sole: **Sebastiano Tusa**; Pantelleria: **Giuseppe Giglio**; Paternò: **Concetto Mio**; Patti - Terra del Tindari: **Corrado Fuga**; Piana degli albanesi: **Giorgio Ales**; Piazza Armerina: **Lucia Giunta**; Pozzallo - Ispica: **Calogero Ugo Strazzeri**; Ragusa: **Francesco Spampinato**; Ragusa Hybla Heraea: **Giovanni Garozzo**; Randazzo - Valle dell'Alcantara: **Angelo Alaimo**; Regalbuto: **Salvatore Debole**; Ribera: **Federico Piazza**.

Salemi: **Daniela Grassa**; San Cataldo: **Filippo Cammarata**; Sant'Agata di Militello: **Fausto Bianco**; Sciacca: **Giuseppe Napoli**; Siracusa: **Eustachio Fiore**; Siracusa Monti Climiti: **Angela Pistone**; Siracusa Ortigia: **Francesco Pappalardo**; Stretto di Messina: **Franco Providenti**; Taormina: **Michele Attilio Rosa**; Termini Imerese: **Bernardo Mercadante**; Trapani: **Rosario Sardina**; Trapani - Birgi - Mozia: **Antonino Chirco**; Trapani - Erice: **Luigi Battaglini**; Valle del Salso: **Vincenzo La Verde**; Vittoria: **Emanuele Arancio**.

La vita dei Club

Il team del Distretto 2440 accolto a Catania

Per la prima volta nella storia del Distretto 2110, i soci rotariani hanno accolto il gruppo di studio proveniente dal Distretto turco 2440. L'album fotografico che ritrae momenti di convivialità con il team straniero

Conviviale dell'8 maggio



Serata dell'11 maggio con il Club di Catania



Partenza del gruppo turco la mattina del 12 maggio

